

Mezzo secolo di storia
30 agosto '20: bandiere rosse sulle fabbriche occupate
A PAGINA 9

PER LAVORINI SOPRALLUOGO COL TESTIMONE

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Mentre si moltiplicano nelle fabbriche i rinnovati impegni di lotta per le riforme

ASPRES CRITICHE AL GOVERNO DOPO LA PIOGGIA DI TASSE

Prese di posizione unitarie FIOM-FIM-UILM a Firenze, Busto Arsizio, Pordenone, Piacenza
Giudizio negativo della Lega cooperative, degli artigiani e dell'UDI - Il democristiano Sullo attacca i provvedimenti fiscali, che vengono invece difesi dalla destra padronale

Ancora la vecchia strada

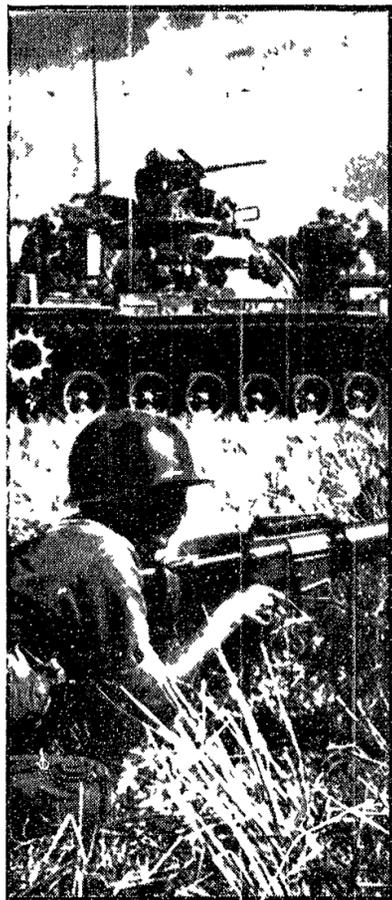
NON SAPPIAMO se l'ono revoles Colombo e i suoi colleghi di governo avessero previsto la reazione acerba e critica di profon- do malcontento e in- stazio- ne che le decisioni del Consiglio dei ministri avrebbe- ro suscitato nel mondo del lavoro tra la classe operaia e le masse popolari. Questa reazione ete comunque pie- namente prevedibile ed e- spime la ferma determina- zione dei lavoratori nel ri- vendicare una nuova poli- tica economica e sociale e nel combattere ogni tenta- tivo di continuare invece per la vecchia strada.

Il malcontento della clas- se operaia e delle masse po- polari - di cui i sindacati hanno saputo farsi così pron- tamente e nettamente por- tavoce - non può confon- detti con una qualsiasi istin- tiva e immotivata protesta di « ceti colpiti » dal fisco e colpiti magari nell'inte- resse generale. I lavoratori reagiscono con asprezza al fatto che ancora una volta si vogliono « addossare sulle loro spalle gli oneri delle errate politiche fin qui se- guite » che si eludono da parte del governo « imponen- do solennemente assenti che si ribadisce una linea social- mente ingiusta ed economi- camente aberrante rispetto alle esigenze della colletti- vità nazionale.

La stampa governativa non può confutare gli argo- menti delle organizzazioni sindacali. Come si fa a ne- gare che alcune delle misu- re predisposte, e in modo particolare l'aumento del prezzo della benzina, inci- deranno sui redditi reali dei lavoratori? Come si fa ad escludere che non possano derivare conseguenze più generali di rialzo del costo della vita?

La reazione negativa dei sindacati alle pesanti misure fiscali decise dal Consiglio dei ministri ha provocato imbarazzo negli ambienti governativi e preoccupazione nella stampa della destra, sulla quale si moltiplicano i « moniti » a tener fermo l'indirizzo che ha ispirato i provvedimenti e l'unica « riforma » delegata e il blocco rigoroso delle spese correnti. Anche ieri sono intanto continuate le prese di posizione da parte di sindacati e di organizzazioni democratiche di massa mentre le perplessità esistenti anche nella maggio- ranza di centro sinistra han- no trovato una clamorosa espressione nella dura cri- ca rivolta ai provvedimenti dal de Sullo. Documenti uni- tari sono stati sottoscritti in diverse fabbriche metalme- caniche (in particolare a Fi- renze, Busto Arsizio, Porde- none, Piacenza e numerose altre province) dalle sezioni sindacali e dalle segreterie della FIOM della FIM e della UILM. La Lega nazionale delle Cooperative rileva in un comunicato che « nessun se- rio provvedimento è stato adottato per colpire il carovita persino negli aspetti in cui può chiari risulta la manovra speculativa » e delmisce « del tutto insoddisfacente » la decisione di aumentare di 2 mi- liardi più - anni il fondo del Cooper credit di fronte ad una richiesta unitaria delle centrali cooperative di portar tale fondo a 30 miliardi.

Il Fronte unito all'attacco a 9 chilometri da Phnom Penh



A poche ore dalla partenza del vice presidente USA, re- pariti del Fronte Unito cambogiano anno sferrato il più violento attacco mai registrato con i difese esterne della capitale cambogiana, giungendo a 9 chilometri da essa. Lo scontro è durato molte ore. Nella telefoto truppe sud vietnamite protette da carri armati americani difendono una posizione attaccata dal FNL. A PAGINA 12

Sulle tante strombazzate mi- sure a favore della coopera- zione una dichiarazione del compagno Raffaelli è venuta frattanto a dimensionare la portata delle decisioni gover- native. « Non si tratta - egli ha detto - di un intervento del governo ma del tardivo adempimento di un impegno preso nel 1968 a seguito di una incessante azione del nostro gruppo parlamentare secon- dato da tutte le centrali coo- perative ». La somma di 3 miliardi per il credito alla coo- perazione si trova infatti già iscritta nel bilancio 1970 co- me risultato della battaglia condotta per anni dalle sin-istre Raffaelli ha poi preci- sato che alla ripresa parla- mentare questa battaglia ver- ra sviluppata sulla base di una proposta di legge delle sinistre che prevede l'eleva- mento del fondo a 30 miliardi e che presentata da oltre un anno, non ha potuto essere discussa anche per la resi- stenza personale di Ron Col-ombo.

Un comunicato assai criti- co e stato reso noto anche dalla Confederazione Nazio- nale dell'artigianato il cui giudizio fortemente negativo si appunta sugli aumenti fi- scali che si ripercuotono sull'aumento del costo della vita e quindi interessano diret- tamente migliaia di a- zende artigiane. Le misure di incentivazione del credito artigiano risultano limitate e impiegate mentre chiari so- no i provvedimenti che taglie- giano ancora una volta i red- diti delle aziende. Da parte sua l'Unione donne italiane ha espresso preoccupazione per l'ulteriore e inevitabile aumento del costo della vita che sarà conseguenza dei prov- vedimenti governativi che non colpiscono invece in alcun modo « i redditi parassitari di speculatori e gli evasori fiscali ».

Anche dall'interno della maggioranza governativa si levano nuove voci di olei- mica. Dopo le riserve manife- state nei giorni scorsi dal ministro Donat Cattin, nel- l'on Sollo ha addirittura spa- rato a zero annullando le sue cariche sull'aumento del- la benzina sulla nozione dei conti sociali sulla min- cina abolizione del massimo per gli assegni familiari. L'ammesso di poco inetta la politica del fisco - osserva in- do tra l'altro el - per so- raggio - la mia opinione

Altri servizi sul M O A PAGINA 12

Quindici arcivescovi denunciano le torture in Brasile



Il sacerdote Jose Antonio Monteiro torturato dalla polizia per farlo « confessare » di aver appoggiato il movimento contadino
Riuniti a Cordoba i capi guerriglieri per concertare una azione comune e l'appoggio ai « tupamaros » A PAGINA 8

Midollini graziato da Nasser rientra in Italia



Il giovane sassofonista italia- no era stato condannato per spionaggio nel febbraio scorso a 15 anni di lavori forzati
Era stato sorpreso mentre con una amico libanese, che e ancora in carcere, scattava foto di navi e impianti mili- tari nel porto di Alessandria A PAGINA 8

VERONA

Scarsi gli elementi in mano agli investigatori Un fondo di sveglia per trovare gli attentatori

Molte ipotesi sulla provenienza della bomba trovata alla stazione, ma fino ad ora nessun indizio - Si attenua la pista degli altoatesini - Ricerche in ambienti di estrema destra - Estesi i controlli fino a Milano, Trento e Bolzano



Un vigile del fuoco al lavoro nel luogo dell'esplosione

Dal nostro inviato VERONA 29 Ripresi del teoerismo pin tedesco di provenienza sudtiro- lese? Mancato bis della Strage di Milano? L'esplosione e piovuti dalle testimonianze in con- creto buio ricco « Se fino a ieri - ci ha detto

Niente medicine per i mutuatati da martedì a Milano

Lo stesso giorno le farmacie resteranno chiuse - La decisione per protesta contro i provvedimenti fiscali

MILANO 29 Martedì prossimo le farmacie di Milano e probabilmente anche quelle del resto della Lombardia resteranno chiuse a par- tire dalla stessa data i farmacisti sospenderanno il fornimen- to delle medicine ai mutuatati. Le due gravissime decisioni annun- ciate dal consiglio direttivo della Federazione lombarda dei farma- cisti sono state adottate in segno di protesta contro la decisione go- vernativa di aumentare dal 17 al 25 per cento lo sconto appli- cato sul prezzo dei medicinali destinati alle mutue. Si tratta dell'unico provvedimento positivo contenuto nel de- creto di incentivazione che aumenti i tassi e i prezzi. Di fronte ad esso, gli operatori farmaceutici hanno deciso di non poter ac- cettare la nuova riduzione perché rende praticamente nullo il loro utile. Domani, domenica, si riunirà a Roma un'assemblea dei far- macisti indetta dalla Federazione di cui fanno parte i farmacisti di tutta Italia. La grande maggioranza dei farmacisti proprietari dei de- dicato le eventuali iniziative da prendere a Milano e in Lon- drina invece di martedì non verranno più consegnate le medi- cine ai mutuatati. Non è questa la sede per fare i conti in base ai fatti. Alcune cose però debbono essere dette subito. Innanzi- tutto che il mutuatato milanese, così come quello del resto d'Italia non devono assolutamente pagare e addirittura con il blocco della medicina il caos dell'assistenza sanitaria e le pesanti so- spensioni delle farmacie e degli industriali farmaceutici. A Mi- lano i mutuatati hanno già dovuto pagare per sei mesi le visite ai medici dell'INAM per una vertenza fra questi e l'Istituto mutuatili. Già pagano come nel resto d'Italia i costi dei co- stosi farmaci. In secondo luogo c'è da dire che si rende indispensabile l'azione di un intervento delle autorità. Lo Stato deve fare e i comitati comunali non chiedono. Questo non basta. Bisogna che l'azione mutuatati si trovi ad essere più di mettere a trova- re il modo di far pagare il debito e il governo ha detto che « la prima sanatoria con un milione di mutuatati

Secondo la rivista « Afric Asia » Nasser sarebbe favorevole al progetto

Uno Stato palestinese in Cisgiordania e Gaza?

PARIGI 29 Secondo voci raccolte e pubbli- cate dalla rivista « Afric Asia » in un articolo a firma del diret- tore Simon Malley, Nasser avrebbe micidiosi di mun- dano che la sua approvazione di tale piano se e quando i nego- ziali arabo-israeliani diverrano la mediazione dell'ONU « sa- ranno protetti a sufficienza » in modo di consentire impegni definitivi di parte dell'Uta della Giordania e di Israele « in merito al record globale pro- gettato e approvato molto tempo fa » il primo in linea di principio e accettato dal Cairo e Amman per un soluz generale del con- flicto ». Nasser - secondo Malley - avrebbe discusso il piano a lungo con i dirigenti sovietici e con alcune personalità pale- stinesi. « Secondo informazioni attendibili - soggiunge il diret- tore di Afric Asia - le grandi potenze appoverirebbero il primo in linea di principio alla condizione che la creazione del nuovo Stato significhi una volta per tutte la soluzione del conflitto ». Israele avrebbe informato in direttamente Nasser - attri- verso alcuni canali di pressa non stamati - che non si op- pone al progetto « purché esso garantisca la normalizzazione delle relazioni fra Israele e i suoi vicini » e l'apertura della frontiera. Lo Stato palesti- nese farebbe parte dell'ONU e della Lega Araba e sarebbe assistito economicamente e mi- litarmente dai paesi arabi e dal URSS.

Altri servizi sul M O A PAGINA 12

Angelo Mataricchia (Segue in ultima pagina)

Il governo ostacola ogni miglioramento della previdenza

# Ferme per i pensionati misure pronte da mesi

Intanto i fondi si sono accumulati, in forma liquida o patrimoniale, nelle casse degli enti — Il caso degli agrari che continuano a non pagare — Almeno 500 lire a punto per la scala mobile da estendere anche alle pensioni sociali

Le organizzazioni sindacali unitarie dei pensionati (CGIL, CISL - UIL) hanno avanzato nuova richiesta di incontro e al Ministro del Lavoro e alla Presidenza del Consiglio per una concreta valutazione della situazione in atto e ribadire l'esigenza di misure concrete di miglioramento e di riforma dei trattamenti di pensione per le diverse categorie secondo i contenuti della petizione popolare sottoscritta in breve tempo da oltre due milioni di cittadini e sostenuta con ampie iniziative di massa che sono culminate nella grande manifestazione nazionale del 25 giugno a Roma.

Le ragioni che spingono i pensionati e lavoratori a memoria unitarie si sono in grande misura riaccese. Gli aumenti delle pensioni in godimento più di sei in dieci degni sono stati largamente assorbiti dal rincaro dei prezzi e non saranno certo i provvedimenti adottati in questi giorni dal Governo ad attenuare il crescente stato di malessere dei pensionati.

La mancanza del congegno di automatico adeguamento delle pensioni al mutamento delle paghe che resta elemento determinante per il lavoro ad una effettiva riforma ha favorito l'accrescere del divario tra pensioni e retribuzioni.

Si aggiungono gravi ritardi ed interpretazioni restrittive nell'applicazione dei nuovi ritmi ed un ingiustificabile ritardo governativo nel far fronte agli obblighi di legge o agli impegni ripetutamente assunti con le diverse categorie.

Per i vecchi pensionati del Fondo autotranvieri da ormai 8 anni vi sono impegni di governo per il miglioramento e la riforma dei trattamenti fermi ai valori del 1953 nell'estate del 1969 sembrano ormai raggiunti un acquerello che per quanto inadeguato avrebbe comportato un risultato apprezzabile. Il provvedimento è tuttora bloccato al ministero del Tesoro.

Per la stessa categoria è scattato — a decorrere dal 1 gennaio 1970 — il caricato congegno della scala mobile e soltanto in questi giorni sembra giungere in porto l'emanazione del decreto che apre la via alla erogazione del dovuto ai pensionati.

Otto mesi per un atto improprio dalla legge. Eppure nell'estate del 1966, per una decisione imposta d'arbitrio che ha portato a restituire alle aziende oltre 20 miliardi di contributi che avrebbero dovuto servire al miglioramento delle pensioni in 9 giorni si è riusciti ad imporre la soluzione nel Comitato del Fondo. Altare il concetto tra i ministri, apporre la firma del Presidente della Repubblica nonostante si trovasse in ferie in Val d'Aosta, apporre le controfirme dei Ministri interessati registrato alla Corte dei Conti e pubblicare il decreto nella Gazzetta Ufficiale. Su alcuni dei problemi in sentiti poi nella petizione popolare fin dal 27 gennaio scorso il ministro del Lavoro riconobbe la validità delle richieste avanzate dalle tre organizzazioni dei pensionati ed assunse l'impegno ad elaborare egli stesso proposta di legge.

Risulta che qualcosa si è fatto al ministero. La proposta per il rimborso delle trattenute ai pensionati di vecchiaia che hanno lavorato dal 15 1968 al 30 4 1969, anche se non produsse tempestivo riscontro è arrivata in Parlamento. Ci si è assicurato che proposte sono pronte anche per date decadenza alla scala mobile INPS dall'1 1 1970 per la estensione del diritto alla assistenza sanitaria ai titolari di pensione sociale per la estensione del tutto a maggioranza anche per i pensionati che abbiano collaterali o genitori a carico ed altri problemi.

Ma tali misure non hanno

ancora superato il concetto di un ministero nonostante ci e risultato di poterlo assumere in toto e in parte. Invece di quelle che riteniamo possano e debbono essere le soluzioni. Ad esempio per la scala mobile non vi sarebbe l'estensione alle pensioni sociali se si intende garantire un valore minimo di 500 lire per ogni 1 per cento di aumento del costo vita (per il quale si richiede lo scatto di almeno un quinto e mezzo di contingenza).

L'aumento percentuale in rapporto al mutamento del costo vita ha un significato per le pensioni minime basse ma per le pensioni minime appare un anno se si considera che per ogni 1 per cento di aumento del costo vita chi ha il minimo di 18 mila lire avrebbe 181 mila mensili di pensione e 240 lire chi usufruisce del minimo di 25 mila. Una misura a talora in contrasto con l'impegno di realizzare l'unificazione dei minimi e di dare ai lavoratori più esposti a rischi di vita minime esigenze vitali.

I problemi dell'unificazione e dell'aumento dei minimi quanto quello di un rivalutazione delle pensioni contributive che non riteniamo da versare affrontate hanno trovato purtroppo posizioni negative del Governo anche in Parlamento.

Per i mezzadri che devono essere reinseriti nella assicurazione generale, gli orientamenti governativi tendono a misure di miglioramento assai limitate mentre si punta ad un aggravio della contribuzione alla categoria ma non agli imprenditori per i quali invece si vorrebbe far pesare l'onere ancora una volta sul Fondo dell'assicurazione generale cioè agli altri lavoratori e ai pensionati.

Si è dato per approvato — nella seduta del Consiglio dei ministri del 30 aprile — il decreto sul riordinamento dell'INPS ma a 4 mesi di distanza non si sa quale sia la fine riservata al provvedimento.

Sui provvedimenti di tutte le categorie statali pesano le vicende della lunga vertenza del rassetto. Le posizioni del governo sono tuttora orientate a procrastinare ancora una volta la data di riqualificazione delle pensioni mentre si è di spunto a dare miliardi di alta burocrazia.

Nel campo degli enti locali — ove la Cassa pensioni ha capital per oltre mille miliardi — da un anno e mezzo è fermo un disegno legge elaborato da una commissione ministeriale e si insiste nel procrastinare l'esame dei nuovi miglioramenti delle pensioni.

Per i problemi dei fondi speciali (essenzialmente elettrici gasisti telefonici imposte di consumo nautismi spettacolo sanatoriali ecc) sono aperte da mesi e da anni vertenze importanti bloccate spesso per mancanza di volontà politica del governo di portare a soluzione.

Vi sono fondi che hanno forti riserve ed avanzi. Per la stessa assicurazione generale ampie possibilità di maggioramento sono date dal finanziamento contributivo oltre da una vera e propria lotta alle evasioni contributive e dalla imposizione anche agli agrari di una proporzionale contribuzione che non può essere in permanenza accollata ai pensionati e ai lavoratori di altri settori. E così anche per quelli che sono comitati della collettività affrontate. In ogni caso il mobilismo non risolve in agricoltura la situazione divenuta insostenibile per i pensionati.

Ci auguriamo che il governo non vorrà esaminare con le organizzazioni questi problemi e passare all'attuazione delle misure necessarie.

Le nostre organizzazioni sanno che non tutto può essere risolto subito e integralmente per questo sono aperte anche a decisioni per determinati aspetti di gradualità.

I sindacati dei pensionati sono comunque impegnati a dare sviluppo a nuove iniziative di massa capaci di mobilitare l'attenzione e l'adesione generale del Paese e, in particolare di tutto il movimento democratico e sindacale che già in altri momenti ha saputo dare il massimo impegno in questa lotta.

Pesa su iniquità del resto nell'azione già in atto che vuole portare ad una diversa ripartizione del reddito con la situazione delle riforme sociali e per la quale il movimento dei pensionati è pure interessato e presente quanto i lavoratori in attività produttiva.

## Per l'arresto di un operaio

### Metallurgici in sciopero a Cagliari

Da domani assemblee in fabbrica per decidere le iniziative da prendere

**Dalla nostra redazione**

CAGLIARI 29. Die giornate di sciopero a livello in tutte le fabbriche metallurgiche della zona industriale di Cagliari sono giunte ad un punto di non ritorno. Il blocco di un operaio Francesco Casu il 19 agosto, attuato dai carabinieri di fronte ai carabinieri «Sarda».

Lo sciopero è stato bloccato per volontà dei lavoratori ed è restato in corso ma a rischio di un arresto. Il blocco di un operaio Francesco Casu il 19 agosto, attuato dai carabinieri di fronte ai carabinieri «Sarda».

Lo sciopero è stato bloccato per volontà dei lavoratori ed è restato in corso ma a rischio di un arresto. Il blocco di un operaio Francesco Casu il 19 agosto, attuato dai carabinieri di fronte ai carabinieri «Sarda».

Lo sciopero è stato bloccato per volontà dei lavoratori ed è restato in corso ma a rischio di un arresto. Il blocco di un operaio Francesco Casu il 19 agosto, attuato dai carabinieri di fronte ai carabinieri «Sarda».

no esasperati per il mancato rispetto dei diritti sindacali. La prestazione di opera si svolge infatti in condizioni di estrema miseria. I mesi e l'acqua di stoffe non vengono corrisposti fuori busta per avere i contributi previdenziali. Dopo ripetute proteste le maestranze decise di sciopero e scendere in lotta. Riuniti di notte al cape della fabbrica essi stavano dando vita ad un'assemblea quando il prefetto con i carabinieri gli estremi di un blocco intervennero i carabinieri e la polizia. Gli agenti spiegarono la loro azione fino ad arrestare uno dei manifestanti e a portarlo in carcere.

Cgil, Cisl e Uil hanno inviato un fonoграмма all'azienda chiedendo che si assuma l'immediato inizio di trattative.

A partire da lunedì nei cantieri e nelle fabbriche di Cagliari i lavoratori assumeranno per decidere le posizioni da assumere.

**g. b.**

## Tavola rotonda a Ravenna con rappresentanti di tutte le parti politiche

# Non più frutta al macero richiesta unitaria al governo

CGIL, CISL e UIL si apprestano a presentare un documento comune sulla riforma dell'agricoltura e del commercio alimentare - L'introduzione di Aride Rossi e gli altri interventi - I rappresentanti degli agrari e della Coldiretti cercano di evitare il discorso sulle trasformazioni strutturali e di potere nelle campagne e sul mercato

**Diffusione straordinaria**

**Gara fra federazioni durante il Festival**

Numerose federazioni e sezioni in particolare in Toscana, Emilia Romagna e Lazio stanno organizzando una larga partecipazione alla diffusione straordinaria dell'Unità che avrà luogo domenica 13 settembre a Firenze nell'area della Festa nazionale e nella manifestazione di chiusura.

Come è noto è stata lanciata una gara fra tutte le organizzazioni del partito che entro e non oltre la mattina di venerdì 12 settembre prenoteranno presso la federazione di Ravenna del PCI (tel. 055 294041) un numero di copie non inferiore a 200. Le copie saranno ritirate a domenica mattina presso lo stand dell'Unità alle Cascate. Ad ogni diffusore partecipante alla gara sarà offerta una copia del volume «I corsivi di Forlì» edito dagli Edizioni Riuniti. Saranno inoltre assegnati in premio alle organizzazioni maggiormente distinte nella diffusione nei viaggi in URSS (rispettivamente tre due ed uno) da attuarsi nel 1971.

Prosegue intanto nelle varie federazioni l'intensa attività per la diffusione straordinaria dell'Unità in queste settimane della ripresa autunnale. Tra le altre la Federazione di Cosenza ha provveduto a prenotare 2.800 copie del quotidiano per la diffusione straordinaria di oggi e al trentacinque per quella di domenica 6 settembre. In particolare verranno diffuse complessivamente nelle due domeniche 400 copie ad Anversa 200 a Corigliano 1.000 a Cosenza 400 a Pistoia 200 a Rossano 200 a S. Giovanni in Fiore 200 a Spezzano Sile.

## Dal nostro inviato

### 100 mila lire in onore di un compagno scomparso

A tre anni dalla improvvisa scomparsa del compagno Ameto Brittoni (Cio Italia e Marcella ne ricordano l'apporto) un impegno di militante comunista sottoscrittore 100 mila lire per l'Unità.

## Dopo il fallimento del centrosinistra

### Al comune di Comacchio Giunta PCI-PSI-PSIUP

**Dal nostro corrispondente**

FERRARA 9. I gruppi del comune di Comacchio (Cgil, Cisl e Uil) e del PsiUP del comune di Comacchio hanno raggiunto l'accordo su una precisa base politica e programmatica per la città ad una giunta di sinistra. L'accordo è stato firmato in una riunione di consultazione che si è svolta il 28 settembre scorso. Il gruppo del PsiUP è stato il primo a sottoscrivere il documento. Il gruppo del Cgil e del Cisl si sono uniti a questa iniziativa. Il gruppo del PsiUP è stato il primo a sottoscrivere il documento. Il gruppo del Cgil e del Cisl si sono uniti a questa iniziativa.

## ACLI: si discute lo « sbocco politico »

Dal nostro inviato

VARESE 29. Con un'ampia relazione — che ha fatto un'ampia panoramica sulla situazione politica e sociale del paese — il presidente dell'ACLI (Agruppo Contadino Lavoratori Italiani) ha discusso lo « sbocco politico » del movimento contadino e dei lavoratori agrari. Il presidente ha discusso lo « sbocco politico » del movimento contadino e dei lavoratori agrari.

## Al comune di Comacchio Giunta PCI-PSI-PSIUP

Dal nostro corrispondente

FERRARA 9. I gruppi del comune di Comacchio (Cgil, Cisl e Uil) e del PsiUP del comune di Comacchio hanno raggiunto l'accordo su una precisa base politica e programmatica per la città ad una giunta di sinistra. L'accordo è stato firmato in una riunione di consultazione che si è svolta il 28 settembre scorso. Il gruppo del PsiUP è stato il primo a sottoscrivere il documento. Il gruppo del Cgil e del Cisl si sono uniti a questa iniziativa.

## Al comune di Comacchio Giunta PCI-PSI-PSIUP

Dal nostro corrispondente

FERRARA 9. I gruppi del comune di Comacchio (Cgil, Cisl e Uil) e del PsiUP del comune di Comacchio hanno raggiunto l'accordo su una precisa base politica e programmatica per la città ad una giunta di sinistra. L'accordo è stato firmato in una riunione di consultazione che si è svolta il 28 settembre scorso. Il gruppo del PsiUP è stato il primo a sottoscrivere il documento. Il gruppo del Cgil e del Cisl si sono uniti a questa iniziativa.

**Stampa comunista: sottoscritto 1.144.899.031**

**l'Unità FESTIVAL NAZIONALE 9-13 settembre**

Map showing locations: BOLOGNA-MILANO, AUTOSTRADA DEL SOLE, BOLOGNA-MILANO, PISA, FIRENZE MARF, FIRENZE SIGNA, STAZIONE 21, FIRENZE CERTOSA, STAZIONE 22, SIENA, SUPERSTRADA, FIRENZE-SIENA, ROMA, FIUME ARNO, FAENZA.

## Il programma giorno per giorno

A dieci giorni dall'inizio del Festival nazionale dell'Unità, che si aprirà il 9 settembre a Firenze, nel grande parco delle Cascine, la sottoscrizione per la stampa comunista ha raggiunto la somma di 1.144.899.031 lire. In testa alla classifica la federazione comunista di Modena, che ha versato 15 milioni e 500.000 lire, raggiungendo così il 14,3 per cento del suo obiettivo. Al di sopra del 100 per cento dei rispettivi obiettivi sono anche le federazioni di Firenze (90 milioni), Imola (13 milioni e 500 mila), Gorizia (6 milioni 500 mila), Ravenna (52 milioni). La graduatoria delle federazioni verrà pubblicata nei prossimi giorni.

La gara per la sottoscrizione continua, mentre i preparativi per mettere a punto il denso programma delle cinque giornate del Festival stanno raggiungendo la fase più intensa. Fra le numerose iniziative politiche, culturali o ricreative segnaliamo fra l'altro un incontro dibattito su «I giovani il partito il socialismo», con la partecipazione dei compagni Natta, della direzione del PCI e Borgolini, segretario nazionale della FGLI, un convegno nazionale su «Regioni e partecipazione popolare», introdotto dai compagni Gabugliani presidente del consiglio regionale toscano e Fantl presidente della giunta emiliana, con le conclusioni del compagno Agostino Novella della direzione del PCI una manifestazione di lotta contro il fascismo in Europa con la partecipazione di Mikis Theodorakis, Raphael Alberti, Santiago Carrillo la presentazione del libro di Luciano Gruppi sul pensiero di Lenin, una manifestazione sul contributo delle donne italiane alla lotta per la pace.

Il Festival si concluderà il 13 settembre con una grande sfilata per le vie della città e col comizio del compagno Giancarlo Pajetta alle Cascine. Ed ecco, nei dettagli, il programma

MERCOLEDÌ 9:	
18:00	Inaugurazione del Festival
19:00	Incontro dibattito su «I giovani il Partito e il Socialismo» con Natta e Borgolini
19:30	Rassegna d'arte del Teatro Sperimentale CUI Perugia
20:00	«Il Comune della disperazione» CUI Firenze
20:30	«L'Uomo Masca di Folle» Gruppo Teatro Sperimentale
21:00	«Spettacolo» nel grande Teatro «L'Alta America» con la partecipazione di Barbara Dane, canta il gruppo «Cuba Libre» e il Gruppo Folk Italiano
21:30	Rassegna cinema: «Lotte per la libertà e il lavoro fra storia e cronaca» «Queimada» di G. Pontecorvo
22:00	Rassegna documentari e cortometraggi a basso reddito
22:30	«Il Grande Incontro» con i compagni «Cento anni dopo» «Buttaglia» autorealizzati di un gruppo (C. Ranaldi, P. Paroli) «Sicilia terremoto anni prima» (S. Scamuzzo)
23:00	Al Motociclismo Campionati italiani UISP su pista
GIOVEDÌ 10:	
10:00	Convegno nazionale su «Regioni e partecipazione popolare» introduzione di G. Gabugliani e G. Fantl con conclusioni del compagno A. Novella
11:00	Conferenza sulla RDT
11:30	Incontro dibattito su «Il movimento di quartiere»
12:00	Spettacolo nel Grande Teatro Sergio Endrigo presenta «L'Arca di Noè»
12:30	Rassegna del cinema «Zetema» di Costa Gavras
13:00	Rassegna documentari e cortometraggi Al Fabat Palestrina (P. Perelli) Uruguay La guerriglia urbana (R. Scabolini)
13:30	Sulla pista di ballo orchestra
14:00	Al Motociclismo finali del Campionato italiano UISP
VENERDÌ 11:	
18:00	Rassegna nazionale del Teatro Sperimentale con la partecipazione del CUI Firenze del Teatro Sperimentale e del CUI Perugia
19:00	Nel Grande Teatro manifestazione di lotta contro il fascismo in Europa. Saranno presenti Mikis Theodorakis Raphael Alberti Santiago Carrillo
20:00	Rassegna del cinema «Contiaco» (U. Gregoret)
21:00	Rassegna documentari e cortometraggi a basso reddito «Flam» martedì 13 (Alvarez Santiago) «Ho Chi Minh» (F. Maselli)
21:30	Sulla pista di ballo orchestra
SABATO 12:	
17:00	Presentazione del libro di Luciano Gruppi «Il Pensiero di Lenin»
17:30	Spettacolo di burattini
18:00	Rassegna nazionale del Teatro Sperimentale con la partecipazione del Teatro Sperimentale del CUI Perugia e del CUI Firenze
19:00	Nel Grande Teatro «Il contributo delle donne italiane» per la pace nel mondo e manifestazione di solidarietà con i popoli in lotta per la loro indipendenza (partecipano B. Dane, J. Reymes, V. Pappanastasiou) testi mai inediti della lotta per la pace in Italia testimonianze e delegazioni di donne del Vietnam Grecia Spagna Brasile Messico Interventi Barbara Dane e una cantastoria cinese
20:00	Rassegna del cinema «Scopio» (S. Luscombe)
20:30	Rassegna documentari e cortometraggi «L'era di Spagna» (L. Decussis) «Spagna 68» (L. Landestam)
21:00	Sulla pista di ballo orchestra
DOMENICA 13:	
9:30	Ritorno a l'Unità di Basso e corteo attraverso la città per le Cascine
10:00	Gita nazionale di diffusione di l'Unità
10:30	Nel Grande Teatro «Le Ballate di l'Inno Tricolore» cantante brasiliana
11:00	Spettacolo di burattini
11:30	Formazione di gruppi
12:00	Assemblea di una città 128 come premio ai vincitori della gara di sottoscrizione per il Festival (C. Ranaldi, P. Paroli)
13:00	Nel Grande Teatro spettacolo per la libertà della Grecia con i compagni G. Lombardi, V. Di Manno, M. Stappa
13:30	Rassegna del cinema «America Paese di Dio» (L. Vanzina)
14:00	Rassegna documentari e cortometraggi «Libertà Nostra» (P. Neri) «L'ultimo MPLA» (V. Meppari)
14:30	Chiusura del Festival Nazionale dell'Unità

**ESTRAZIONI LOTTO**

dal 29 8 70

	Ena	lotto
BARI	17 37 34 42 58	1
CAGLIARI	44 75 77 87 65	1
FIRENZE	60 78 34 3 48	1
GENOVA	32 39 62 79 43	1
MILANO	47 46 41 21 50	1
NAPOLI	1 26 79 64 45	1
PALERMO	58 28 22 4 35	1
ROMA	88 2 19 73 52	2
TORINO	21 1 62 26 49	1
VENEZIA	30 90 33 32 21	1
NAPOLI (2° estratto)		1
ROMA (2° estratto)		1

All'unico vincitore con punti 12 spettacolo L. 19.911.000, al 6° 11, L. 196.400, al 8° 4.100, L. 17.900.

**Rino Bonazzi**

Dopo l'intervista di Tito

Togliatti e l'autonomia

Nell'incontro del gennaio 1944 a Belgrado con il segretario generale del PCI tutte le questioni aperte vennero discusse con schietto e acuto senso critico — La « felice colpa » della Lega jugoslava — Il lungo cammino della « via italiana verso il socialismo » — Dall'VIII Congresso al « promemoria di Yalta » — Polemiche interessate e senza fondamento

A Belgrado, nel gennaio del '64, le delegazioni della Lega dei Comunisti Jugoslavi e del PCI discussero ampiamente e in modo aperto della situazione mondiale, dei problemi del movimento comunista internazionale, della politica dei due partiti e dei due paesi. Tito e Togliatti affrontarono le questioni, anche quelle più delicate, anche i nodi del passato, senza imbarazzi o silenzi diplomatici, ma con schietto e acuto spirito critico. Mi sorprese allora che anche nella conversazione, perfino nei brindisi, rievocassero le due vicende della rottura del '48, gli errori e le polemiche come due forti echi del passato, attraverso l'aspiramento, scontro, senza che fosse intaccata la reciproca stima, la consapevolezza in entrambi del valore dell'altro, e che potevano, perciò, riconoscere, al di là del dissenso di ieri e delle differenze del momento su tante cose, una comunanza antica di idee e di impegni nella lotta per il socialismo. La rievocazione di Togliatti nella recente intervista del compagno Tito ci ha dato una testimonianza straordinaria di questo rapporto di fiducia e di stima, e delle ragioni, umane e politiche, che lo hanno reso possibile e vivo, al di là di ogni traversia. Togliatti, a sua volta — proprio all'indomani di quell'incontro — ne aveva affermato pubblicamente, su Rinascita, il significato e il valore riconoscendo e il valore della rottura e della condanna della Jugoslavia da parte del Cominform e dando merito ai compagni jugoslavi « per non essersi perduti d'animo nei momenti più difficili, per aver bene resistito alle minacce e alle lusinghe, per aver mantenuto ferma davanti a sé la prospettiva del socialismo ». E di fronte alle accuse ai comunisti jugoslavi « di aver innovato qualcosa nella dottrina e nella pratica della lotta per il socialismo », Togliatti esclamava: « Felice colpa, che tutti dovremo commettere, in maggior o minor misura se vorremo andare avanti », e aggiungeva che bisognava abituarsi all'idea della molteplicità delle soluzioni, delle posizioni e delle iniziative perché non si può ridurre il socialismo a un unico modello, non si può ridurre « tutto il mondo socialista a un solo blocco militare o politico che esso sia ».

guerra mondiale, le possibilità di più rapidi sviluppi del nostro movimento e delle nostre idee e critica, come un erroneo ritorno indietro e una contraddizione, la formazione dell'Ufficio di Informazione e come un colpo di arresto a tutta una elaborazione positiva del rapporto tra internazionalismo e autonomia nazionale. La rottura con la Jugoslavia, egli non solo compie e sollecita più largamente un'autocritica e una revisione, che gli sembrano necessarie, ma conferma nello stesso tempo la forza e la validità di un orientamento di fondo, di una serie di conquiste, teoriche e politiche, che sono e restano un patrimonio comune del movimento comunista.

Forza politica

Quale consistenza possono, dunque, avere le obiezioni, i rilievi, gli attacchi che abbiamo sentito ancora una volta, e non solo a commento dell'intervista di Tito, quasi che la « via italiana » altro non sia che una « tardiva scoperta » del 1956, e la nostra autonomia di forza nazionale un accorgimento tattico degli ultimi tempi, per giunta incerto e contraddittorio? Noi non abbiamo nessuna necessità di presentare la nostra storia come diversa da quella che è stata, ma chi crede di poter trarre un utile politico dalla deformazione o dalla disinformazione sul nostro passato continuerà a rompersi la testa contro questa realtà incontestabile di grande, autonoma forza politica nazionale, che è il PCI. Certo, come chi sostenesse che nel '44-'45 Togliatti e il nostro partito annunciarono la « via italiana » come un disegno organico e compiuto, o anche nei termini in cui ne discutemmo nel '56 o che proponiamo oggi, direbbe una banalità, una pura sciocchezza. E, tuttavia, aveva ragione Togliatti quando affermava che il XX Congresso del PCUS non fu per noi una sveglia né una sorpresa, ma una conferma e un efficace stimolo ad andare avanti.

In realtà tutta la nostra politica degli anni della lotta di Liberazione, l'idea e la costruzione del « partito nuovo », la sottolineatura così forte del momento nazionale e del momento democratico nella nostra lotta, il richiamo e lo sviluppo della riflessione gramsciana sui dati propri, specifici della storia e della società italiana, delle forze motrici della rivoluzione e delle alleanze, provano che la ricerca di una via nostra, autonoma di avanzata democratica al socialismo era già allora per i comunisti italiani un punto essenziale e fermo. A me pare indubbio che Togliatti fosse pienamente persuaso, dal momento del suo ritorno in Italia, non solo di seguire l'orientamento politico generale che il movimento comunista si era dato con l'ultimo congresso dell'Internazionale e che pareva esprimersi in quegli anni dell'immediato dopoguerra nelle esperienze diverse delle democrazie popolari, ma di rispondere al modo ad un compito di direzione nazionale, ad una esigenza di fondazione di un nuovo Stato che la classe operaia e le masse popolari italiane dovevano affrontare.

Autonomia, caratterizzazione nazionale, ricerca della propria via non sono infatti per Togliatti un ripiego contingente e accorto e nemmeno una scelta nei confronti del centralismo nel movimento comunista o una qualche attenuazione dell'impegno e della solidarietà internazionalista. Al contrario, valgono perché — a suo giudizio — costituiscono le basi necessarie, in una nuova fase storica, dello sviluppo dello stesso movimento comunista, del suo collegamento con altre forze rivoluzionarie nel mondo, della possibilità di presa ideale e politica del marxismo da Togliatti abbia usato l'espressione « via italiana verso il socialismo » già nel 1947 e, senza dubbio, un fatto significativo, ma ciò che importa, ciò che è decisivo è che questa ispirazione abbia improntato la nostra politica, sia stata in sostanza operante nelle scelte concrete, sul terreno delle rivendicazioni economiche, su quello della difesa della democrazia, della indipendenza e della pace, anche quando, negli anni '50, la nostra linea può avere incontrato difficoltà e limiti oggettivi nel clima della guerra fredda e per

gli orientamenti dominanti nel movimento comunista, e può essersi trovata in contraddizione con il ritorno a tendenze e pressioni per una applicazione meccanica dell'esperienza e della pratica sovietiche nei paesi socialisti. Proprio per questo, cioè, il « via » del '56, la critica radicale e anche sommaria a Stalin del XX Congresso, non sconvolsero il nostro partito; ci consentirono anzi di andare avanti, perché non dovevamo inventare né improvvisare una politica, una strategia, ma si trattò di riprendere e sviluppare la nostra politica, di rinnovarla con coraggio e in coerenza alle idee più autentiche e alla lunga battaglia del nostro Partito.

Con ciò non si nega, anzi si riconosce che il rapporto tra autonomia nazionale e internazionalismo è stato un nodo reale nella politica e nella vita del nostro partito nel periodo dell'Internazionale, e dopo dalla lotta di Liberazione ad oggi. Per Togliatti, anche in questa fase, dal momento del « partito nuovo » all'VIII Congresso, al memoriale di Yalta, — la ricerca della via della rivoluzione socialista in Italia e nell'occidente europeo, la convinzione che l'avanzata verso il socialismo nel mondo si sarebbe espressa necessariamente in forme diverse e sempre più originali, non hanno mai comportato alcuna « concessione » ad una qualche angusta provincialità, alla messa in discussione della solidarietà internazionale, al dubbio o alla riserva sul valore storico della Rivoluzione d'Ottobre e della costruzione del socialismo nell'Unione Sovietica. E qui bisogna cercare la risposta, che del resto Togliatti ha dato più volte e che Tito torna in effetti a dare per Togliatti e per se stesso, sulla « conoscenza » e « corresponsabilità » delle deformazioni, degli errori, degli illeciti, anche sanguinosi, ed anche della contraddizione tra l'azione politica di così ampia respiro ed efficacia, condotta, certo anche per impulso di Stalin, dall'Internazionale comunista dal 1935 in poi e le responsabilità che in quegli stessi anni colpirono i partiti comunisti dell'URSS e anche di altri paesi.

Tito può parlare per Togliatti e per se stesso della coscienza delle contraddizioni, della preoccupazione e dell'assillo per fatti che erano comunque sconvolgenti, se Togliatti stesso ha parlato di responsabilità politiche sue e del nostro partito per aver condiviso errori d'orientamento o per cedimento a forme di mitizzazione della persona di Stalin. Nessuno ha per questo il diritto di dubitare né di quel costante atteggiamento critico, che Tito attribuisce a Togliatti e che gli ha consentito il più meditato e serio giudizio storico che in sostanza sia stato finora espresso sulla personalità e l'opera di Stalin, né delle ragioni, per entrambi, di un legame e di una solidarietà con l'Unione Sovietica che, al di sopra di ogni riserva e di ogni dubbio, erano quelle decisive della lotta accanita, feroce per difendere non solo le prospettive del socialismo, ma i principi della democrazia, della libertà e della pace in Europa e in Italia.

Al di là di questo sta la speculazione, che non è nuova, ma che è tanto vile e cialtronesca quanto inconsistente. Del resto la storia del nostro partito, della sua vita, del suo gruppo dirigente, comprova che Togliatti, come dice Tito, non « aveva mai chiuso gli occhi » di fronte ai difetti e agli errori imputabili alla direzione staliniana e seppe evitarli per quanto poteva dipendere dalla sua volontà. Certo, anche la « prudenza » è stata un dato dell'intelligenza politica di Togliatti, e credo che Tito ne parli come di una virtù se anch'egli, nel periodo più acuto della tensione e della rottura con l'URSS, è pur stato capace di evitare l'esasperazione irrimediabile, il distacco dalla matrice del leninismo e dell'Ottobre.

Così Togliatti. Con questo acuto senso del reale, del peso e del moto delle forze storiche, con questa lucidità critica, con la prudenza, dunque, e con il coraggio del nuovo è stato possibile a Togliatti portare avanti la sua opera e noi diamo testimonianza del valore del suo insegnamento e della sua credibilità quando affermiamo, come facciamo, il nostro impegno per una concezione nuova dell'internazionalismo.

Alessandro Natta



Nella provincia di Nghe An, che vide nel 1930 la costituzione del primo soviet operaio e contadino vietnamita

Visita a Vinh dove scocce la scintilla rossa

La guerra ha raso al suolo per due volte, in 25 anni, la città - A colloquio con un vecchio comunista che lottò contro il colonialismo francese - « Nella provincia si aggirava un grande patriota rivoluzionario »: era Nguyen Ai Quoc, colui che sarebbe poi diventato Ho Ci Minh



Un'immagine del centro della città di Vinh completamente rasa al suolo dagli aerei USA

Dal nostro inviato

VINH, 29.

La città di Vinh è ora una distesa di prati sui quali sorgono rare abitazioni, nuove e provvisorie. La vegetazione tropicale vi ha ricoperto rapidamente le macerie della guerra. E' stata distrutta due volte nel corso di ventidue anni: la prima volta dai vietnamiti stessi che la diroccarono una pietra dopo l'altra per impedire ai francesi di servirne durante la loro guerra per la riconquista dell'Indocina. Era già allora una città importante.

Dopo il 1954, tornata la pace, venne ricostruita e raggiunse in breve i settantamila abitanti. Gli americani, un bombardamento dopo l'altro (bombardamenti di « alta precisione » contro « obiettivi militari ») come diceva Johnson, l'hanno rasa al suolo di nuovo e non c'è rimasta pietra su pietra. Spazzarono via case di abitazioni, agglomerati operai, negozi, uffici, tutto quanto. E ora ricomincia, per la seconda volta e nei limiti che la minaccia, sempre presente di un ritorno di fiamma dell'imperialismo americano, una vita che si avverte prendere le forme di uomini e non nelle strutture cittadine. Acqua ed elettricità ci sono; mancano le case per farceli entrare. Vie e ampi viali sono ancora là: solo che si inoltrano in un deserto vegetale.

Così è forse da Vinh, capitale della provincia di Nghe An, che potrebbe prendere lo avvio un discorso sul ventiduenne anni che la Repubblica democratica vietnamita sta per compiere, il 2 settembre prossimo. A pochi chilometri da qui vi è il villaggio di Kim Lien, in una frazione del quale « il villaggio del Loto » nacque colui che dal '45 doveva chiamarsi Ho Ci Minh. E la provincia di Nghe An, insieme a quella vicina di Ha Tinh, è quella dove nel 1930-31 esplose il movimento che portò alla costituzione del Soviet di Nghe Tinh. Era il primo movimento diretto dalla classe operaia in un paese che, da quando i francesi vi avevano messo piede, era un campo di ribellioni, sempre represso nel sangue, di contadini e di letterati che disponevano solo del loro odio per l'oppressione o di un grande sentimento nazionale, non di una scienza politica che li univa in grado di darci una linea che li portasse alla vittoria.

Il Movimento dei Soviet di Nghe Tinh non si sottrasse ad una regola crudele: venne anch'esso soffocato nel sangue con la spietatezza propria delle repressioni coloniali, ma per la prima volta nel

periodo coloniale del Vietnam la fiamma che esso aveva acceso non si spense. Si era aperta un'epoca che non si sarebbe conclusa fino alla vittoria del movimento rivoluzionario e di liberazione, e con la proclamazione della Repubblica democratica. Perfino gli errori che allora vennero commessi tornarono a profitto della rivoluzione, perché essi vennero analizzati e non più ripetuti. Le lezioni che ne vengono tratte entrarono a far parte del bagaglio permanente dei rivoluzionari vietnamiti, che dopo appena quindici anni giungevano a realizzare la liberazione del paese.

Il Partito comunista vietnamita era stato costituito il 3 febbraio 1930 (per divenire poi, in ottobre, partito comunista indocinese) quasi agli stessi giorni in cui il Partito nazionalista vietnamita lanciava la disperata insurrezione di Yen Bai repressa nel sangue in brevissimo tempo. Era quasi una coincidenza simbolica: i movimenti insurrezionali del passato si concludevano con una sconfitta, e nasceva qualcosa che avrebbe garantito come la storia avrebbe poi confermato, la vittoria.

Nel Vietnam vi era già una classe operaia numericamente debole (230 mila operai in un paese che aveva allora 16 milioni di abitanti) ma già matura politicamente e che vedeva già come il compito proprio della classe fosse quello di condurre il popolo a quello della liberazione nazionale. Era una classe operaia che aveva stretti legami con la campagna.

Il racconto di un protagonista

Rifare la storia di quegli anni è naturalmente compito degli storici, e i vietnamiti stanno dedicandosi con un ardore che ignora le difficoltà del tempo di guerra. Ma, senza la pretesa di scrivere la storia, il racconto di uno dei protagonisti delle lotte degli anni dei Soviet (settant'anni, ne aveva trenta al momento del suo arresto) abbiamo rintracciato presso Vinh permettendoci di ricostruirne l'atmosfera.

Si chiama Nguyen Dinh Trinh ed uomo che ha miseria, è prigioniero, le persecuzioni, la lotta di tutta una vita hanno conservato ancora vivace nel discorso e chiaro nelle idee.

Il suo racconto si inquadra con la storia del primo maggio 1930, la prima grande manifestazione di massa di operai e di contadini con parole d'ordine nuove, con bandiere rosse, e l'inevitabile massacro compiuto dai francesi. E poi l'estendersi della protesta, a macchia di olio, attraverso le due province, ogni manifestazione meglio caratterizzata della precedente, con una « scaltrezza » delle parole d'ordine che si primo maggio erano ancora soprattutto economiche (Aumento dei salari! Riduzione delle ore di lavoro! Abbasso i maltrattamenti! In agosto avevano già un carattere nettamente politico (Abbasso l'imperialismo francese! Sostegno all'Unione sovietica! La rivoluzione ci libererà! Abbasso gli arresti arbitrari! Prigionieri assaltati e detenuti liberati, stabilimenti per la produzione di alcool dati alle masse, il consumo di alcool era imposto per legge ai vietnamiti, capi villaggio qui cacciati a furor di popolo).

Il francese non si fermò di fronte a nulla, pur di reprimere il movimento popolare, sulla cui scia il partito si rafforzava e nascevano nuove organizzazioni di massa. Non rinunciarono nemmeno ai bombardamenti aerei, che queste province dovevano poi conoscere con una intensità senza confronti: il 2 settembre una colonna di ventimila manifestanti, ad Anh Son, venne millaggiata dall'aviazione coloniale, che causò cinque morti e due feriti. Pochi. Solo dieci giorni dopo, il 12 settembre, l'impresario veniva ripetuta contro i manifestanti che marciavano su Vinh: nel distretto di Hung Ngu Yien dodici bombe di aereo (ad Anh Son ne erano state lanciate solo due) causarono la morte di 217 contadini e operai, e il ferimento di altri 126.

Ma fu proprio la repressione a dare nuovo slancio al movimento: l'autorità coloniale e mandarina dovette, attraverso i villaggi delle due province, lasciare il posto ad una autorità popolare, che fu il nostro primo consiglio di villaggio. I Soviet durarono fino alla metà del 1931, quando la repressione ebbe di nuovo il sopravvento e Nghe An e Ha Tinh conobbero le loro Song Mi.

La breve storia di Nguyen Dinh Trinh non è la storia del Movimento dei Soviet, ma di come un contadino povero si sia unito ad esso e vi abbia svolta una parte che fu, come sempre nel Vietnam per ogni comunista, di direzione. Era un contadino che lavorava in un villaggio alla periferia di Vinh. La vita era molto infelice. Le terre appartenevano agli agrari. Nella sua famiglia eravamo sette fratelli ed eravamo tutti contadini. Almeno era così che ci chiamavano, ma non avevano nemmeno un palmo di terra, e noi non lavoravamo. Lavoravamo dalla mattina alla sera, e avevamo sempre fame. Gli operai delle fabbriche lavoravano anche loro dodici ore al giorno, e avevano sempre fame. Perché, mi chiedeva, tutta questa miseria, se si lavora sempre? Era chiaro che vivere così era eguale ad una morte lenta, ma non si poteva cosa fare, anche se si vedeva che non si poteva continuare così. Fu allora che una patria rivoluzionaria che nella nostra provincia si stava formando, ci offrì un'occasione di lavoro. Ci offrì un'occasione di lavoro che ci offrì un'occasione di lavoro che ci offrì un'occasione di lavoro.

« Nel villaggio c'erano altri giovani come me, che volevano lottare. Ma come? Dedicavamo di disobbedire. Ci chiedevano di fare la correttezza del lavoro, ma noi non volevamo arricchire ancora di più i ricchi. Erano loro le piccole, isolate, accompagnate sempre dalla repressione. Fu così che nel marzo 1930 entrò nel Partito. Come? Oh, certo, non come adesso. Adesso c'è una « crimonia, ci sono bandiere, discorsi e giuramenti. Allora no. Allora era un gruppo di tre o quattro contadini senza terra

Isola di Wight

Sono giunti in 250.000 per ascoltare musica pop

ISOLA DI WIGHT, 29.

Hanno raggiunto la cifra di 250.000 i giovani «hippies» inglesi radunati al «festival pop» che si svolge su una pianura vicina alla cittadina di Compton Beach, nell'isola britannica di Wight. Numerose orchestre si alternano sul grande palcoscenico all'aperto, e la migliaia di giovani — accampati tutt'intorno — vivono le loro grandi giornate di sole e di musica. La polizia aveva predisposto da tempo un imponente servizio d'ordine, temendo potessero verificarsi incidenti soprattutto per le proteste degli abitanti di Compton Beach spaventati dall'imponente afflusso di giovani.

Ma la temuta «rivoluzione hippie» non c'è stata. Soltanto ieri si sono accese un paio di furbonate zuffe fra gruppi di giovani, che non volevano pagare il biglietto d'ingresso per entrare nel recinto della manifestazione, e i guardiani incaricati, dagli organizzatori del festival, di controllare l'afflusso.

Nella foto: una veduta della località dove si svolge il «festival musicale pop».

L'autorità al popolo

«La cellula all'inizio ebbe cinque membri, che poi divennero sette, e poi, in aprile, undici. Il periodo di vita del padrone dietro il bufalò. Eravamo molto legati l'un l'altro, ma non sapevamo che uno dei nostri era stato in realtà ucciso da quello superiore per organizzarlo il partito. Fu solo dopo avere molto lavorato e discusso insieme che questo compagno propose la formazione della cellula ma si dovette attendere ancora che il livello superiore verificasse e si accertesce dei nostri veri sentimenti. Era tutto sovieticamente clandestino, se si fosse fatta una sola mossa sbagliata si sarebbe potuto perdere la testa e mandare all'aria la organizzazione. Ricordo che il nostro primo compito in quello di organizzare la lotta per la diminuzione dei debiti.

Giuose infatti il momento in cui la repressione divenne progressivamente impossibile, il movimento strappò ovunque, nemmeno la truppa poteva farci niente, i notabili divennero impotenti, e l'autorità passò nelle mani del popolo. Ogni villaggio ebbe il suo comitato di Soviet, come uccisero sette, ma dopo questa repressione il movimento si sviluppò più intensamente. Fu il periodo di abolizione fino al primo maggio dell'anno successivo che fu il suo punto culminante.

«Poiché fu il riflusso del Movimento, sotto una repressione che fu di una violenza senza precedenti. Tutti i nostri danari pubblici furono sequestrati e tre di noi furono arrestati e tre di noi furono fucilati. Usi in prigione nel '34 con gli altri compagni, e cercammo di apprendere contanto con l'organizzazione del partito, fino a 1936, quando in l'ancia venne fatto il fronte popolare e anche da noi ci fu un nuovo esplosione del Movimento e si crearono possibilità nuove di attività legale o semilegale per il partito e per le organizzazioni di massa che esso dirigeva. Ce n'erano di tutti i generi, per l'anti, ai perseguitati, per la costruzione di case, per la creazione di casse di mutuo, successivamente della «Sportiva» come si chiamava. Continuò così fino alla fine del fronte popolare in Francia o allo scoppio della seconda guerra mondiale quando si aprì un altro capitolo».

Emilio Sarzi Amadè

A Genova, Novara, Firenze

# Fabbriche in crisi operai mobilitati

### Occupata la « Pettinatura Biellese » - La bancarotta dei padroni della Falconi coinvolge 1300 operai - Trasporti urbani fermi da 18 giorni ad Agrigento - Gli esattoriali contro l'accordo separato

I lavoratori sono costretti sempre più spesso a causa di crisi aziendali e della mancanza di strumenti pubblici di intervento adeguati a difendere il posto di lavoro con lunghe lotte. Così i 230 dipendenti della « Pettinatura di Biella » stabilimento di Genova occupano la fabbrica da giovedì per impedire la smobilitazione dei 1300 lavoratori della « Falconi » di Novara reagenti al pericolo di una rapida chiusura della fabbrica. Invece, dovuti, chiedere l'intervento delle forze politiche locali. Così a Firenze i lavoratori della ex « Creazioni Bellini » una azienda di Scandicci da sei mesi si battono per la ripresa produttiva dell'azienda.

A Biella i 250 della « Gallo Rivetti » hanno deciso di occupare la fabbrica per impedire la chiusura. I motivi della crisi aziendale sono diversi ma la conclusione è sempre la stessa: pericolo di perdita del posto di lavoro. Non esistono strumenti di intervento — società finanziarie regionali pubbliche e le industriali regionali — che siano tenuti a intervenire. Le partecipazioni statali sono dirette in modo centralizzato e si muovono in forme sempre più centralizzate. Nel caso della « Pettinatura di Biella » è l'intera azienda della fabbrica vecchia di 80 anni che deve essere rinnovata. Il padronato l'ha sfruttata al limite estremo ed

ora abbandona il settore tessile e in ripresa per cui vi è spazio per rinnovare (ed estendere) la produzione su nuove basi, occorre un intervento pubblico. Nel caso della Falconi si tratta al contrario di una azienda validissima dal punto di vista tecnologico ma i dirigenti sono stati arrestati per bancarotta. La prospettiva immediata è la gestione diretta del Tribunale ma l'intervento dipende dall'intervento pubblico. Oltretutto istituti bancari pubblici hanno gettato nella bancarotta una massa notevole di danaro. Si chiede all'IRI di esaminate l'investimento della società nelle sue partecipazioni non si tratta di un salvataggio di un caso da « ospedale industriale » ma al contrario di un'impresa vivibile che rischia la chiusura soltanto a causa del sistema di conduzione.

Il caso delle « Creazioni Bellini » è invece tipico della situazione endemica di frequente « mortalità » delle piccole aziende nate all'avventura nei capitali e poi « ritrattate » ma proprio la frequenza di questi casi richiede che si preparino gli strumenti per interventi organici diretti ad eliminare le cause di instabilità dell'occupazione nelle quali i lavoratori perdono mesi e mesi di salario.

**TRASPORTI** — Ieri hanno scioperato a Catania i trasportatori urbani gestiti dall'azienda pubblica. Si chiede alla Regione di approvare una delibera del Consiglio comunale che sanziona il nuovo contratto una delegazione si rechi per questo a Palermo dagli Assessorati agli enti locali.

**MOSCA 29** — Il discorso di Breznev ad Alma Ata — scrive oggi la Pravda — è stato accolto dalla opinione pubblica internazionale con grande interesse. I primi commenti rilevano che sono stati affrontati i problemi più importanti e attuali. Si rileva inoltre la chiarezza della linea politica condotta dall'URSS con coerenza miran-

te al consolidamento della pace e della sicurezza in Europa. Il giornale sovietico fa poi seguire tutta una serie di brevi flash di agenzie delle varie capitali. La DPA da Bonn mette in evidenza in particolare le affermazioni a proposito del trattato IAP e l'UPI da New York che riportano ampi stralci del discorso laddove si affronta il problema cinese. La France Press da Parigi che sottolinea



**IL DIGIUNO PER IL DIVORZIO** Lo sciopero della fame per il divorzio continua, almeno fino alla ripresa politica della prossima settimana. Lo hanno dichiarato i dirigenti della LID nel corso di una conferenza stampa in piazza Navona. Solo una delle partecipazioni alla manifestazione ha desistito dal digiuno, su consiglio del medico Parlando con i giornalisti, l'on. Fortuna ha detto ieri che, se non ci saranno sbandamenti all'ultimo momento, la maggioranza divorzista al Senato potrà approvare definitivamente la legge il 9 ottobre. Nella foto un aspetto della conferenza stampa.

**La Pravda cita tutta una serie di dispacci dalle varie capitali**

## Grande interesse nel mondo per il discorso di Breznev

**Messi in risalto negli ambienti diplomatici di Mosca la volontà di voler cambiare la situazione anche « a oriente », la totale assenza di accenni alle polemiche con Pechino, e il ribadimento della « fiducia » dell'Unione Sovietica nel continuare le trattative**

**Dalla nostra redazione**  
MOSCA 29 — Il discorso di Breznev ad Alma Ata — scrive oggi la Pravda — è stato accolto dalla opinione pubblica internazionale con grande interesse. I primi commenti rilevano che sono stati affrontati i problemi più importanti e attuali. Si rileva inoltre la chiarezza della linea politica condotta dall'URSS con coerenza miran-

te al consolidamento della pace e della sicurezza in Europa. Il giornale sovietico fa poi seguire tutta una serie di brevi flash di agenzie delle varie capitali. La DPA da Bonn mette in evidenza in particolare le affermazioni a proposito del trattato IAP e l'UPI da New York che riportano ampi stralci del discorso laddove si affronta il problema cinese. La France Press da Parigi che sottolinea

ner tutta la parte di politica estera. L'UDV di Berlino che riporta i punti dedicati al trattato con la RTT la agenda Men della RAU che rileva che sono stati ribaditi i diritti delle popolazioni arabe della Palestina. Il discorso ha destato interesse anche a Mosca negli ambienti giuridici e diplomatici. Dall'intervento del segretario del PCUS si comprende che vi è la volontà di voler cambiare la situazione anche « a oriente ».

**All'ONU, in occasione del 25°**  
Non si tratta evidentemente di spiegare tutto per asolvere ogni cosa — anche il teppismo — una volta solo per le certe sue manifestazioni. Ma non è quello che si fa. Si tratta di un atto di autorità. Si tratta invece di aprire una strada nuova affinché il « nuovo » che viene avanti non sia negato dall'impronta di una grande delinquenza sulla possibilità di un incontro al vertice e di un viaggio di Nixon in Europa. Il presidente degli Stati Uniti per il prossimo autunno non sono ancora stati completati e che egli quindi non può dare informazioni su alcun progetto prima che sia stata presa una decisione definitiva.

## Discorso di Husak a Ostrava per l'insurrezione cecoslovacca

**Dal nostro corrispondente**  
PRAGA 29 — Il primo segretario del PCC Husak ha celebrato ieri a Ostrava il 26° anniversario della insurrezione cecoslovacca. Parlando ai lavoratori delle officine Tesla Husak ha affermato che il partito è interessato a che la gente possa partecipare alla creazione della politica alla sua realizzazione e al suo controllo. « L'obiettivo di edificare una libera società di lavoratori elevati politicamente e culturalmente ».

Husak ha anche affrontato il problema che viene definito del « consolidamento » e cercando di rispondere indirettamente alle preoccupazioni che continuano ad esistere all'interno e all'esterno ha sostenuto che « il consolidamento è stato ottenuto con metodi politici » e che « il superamento della crisi intendiamo ripristinare le forme normali di vita e di democrazia socialista nella direzione del Paese ».

Husak trattando poi della situazione internazionale ha detto che in Europa si vanno creando migliori condizioni a favore della distensione e esprimendo soddisfazione per l'accordo intervenuto tra l'Unione Sovietica e la Germania occidentale ha aggiunto che « anche da parte nostra esiste la stessa buona volontà di raggiungere alla soluzione del problema l'esistenza con la Germania federale e con altri Paesi capitalisti ».

**Silvano Goruppi**

### Voto al Consiglio Veneto

## Giusta indennità ai disoccupati chiede la Regione

**Impegno ad intervenire per cambiare la condizione bracciantile e contadina**

**Nostro servizio**  
VENEGIA 29 — La lotta bracciantile autonoma regionale i disegni coltivatori diretti seguiti al maltempo abbattuti nel Veneto sono stati i tre momenti del dibattito al Consiglio regionale. La lotta dei braccianti veneti è stata il momento fondamentale del dibattito, durante il quale il Consiglio ha assunto unanimemente la condizione dei salariati agricoli come un problema di responsabilità politica che rientra nei compiti della Regione. Non si è parlato di astratta solidarietà con una categoria che lotta da mesi contro l'insostenibilità degli agrari — i quali non si presentano neppure agli incontri a livello governativo adducendo a motivo la non disponibilità per una trattativa che incorpora anche questioni normative della categoria — ma si sono ricercate le cause della lotta in un'analisi del settore agricolo e della necessità del suo incremento nell'ambito dello sviluppo equilibrato dell'economia veneta.

Rivendicata il ruolo della Regione ad agire concretamente nel tessuto sociale ed economico il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che, richiamata la lotta per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti « che comporta sostanziali ed equi miglioramenti salariali e normativi di fronte alla condizione di inferiorità socio-economica dei braccianti e salariati agricoli » considera ogni passo in avanti di questi lavoratori verso la parità con le altre categorie una conquista democratica e sociale in direzione del superamento degli squilibri in atto. Impegna la giunta a intensificare le iniziative dirette a sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro per una rapida composizione della vertenza e per l'attuazione degli impegni governativi in materia di assicurazione contro la disoccupazione e per il miglioramento dei trattamenti previdenziali a favore dei lavoratori agricoli come da relativo decreto concordato tra il ministro del Lavoro Donat Cattin e i sindacati.

È questo il primo atto politico del Consiglio regionale veneto che schierandosi con la lotta dei sessantamila braccianti ha indicato un indirizzo di intervento sui problemi delle grandi masse dei lavoratori imposti dalle lotte in corso. Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi consiliari parlando da un ordinario del giorno presentato dal PCI e dal PSI. In seguito concordato con i 6 gruppi presentati dal DC. Nel suo intervento l'assessore Guidolin ha puntualmente registrato la condizione bracciantile nel Veneto. Gli è seguito l'assessore Veronesi per allargare la tematica anche alla condizione in cui versa la piccola proprietà contadina di chiarezza e di serietà. Una tematica come ha detto Corticelli del PCI « che deve essere vista nel contesto degli squilibri sociali e territoriali del Veneto e delle forme organizzative di un potere contadino e bracciantile nelle campagne ».

Il presidente del PSI ha sollecitato un impegno politico più preciso nella vertenza bracciantile. Impegno che il capogruppo del PCI Marangoni ha tradotto nella proposta che la giunta regionale si adoperi per indurre gli agrari alla trattativa.

**Tina Merlin**

### Voto al Consiglio Veneto

## Giusta indennità ai disoccupati chiede la Regione

**Impegno ad intervenire per cambiare la condizione bracciantile e contadina**

**Nostro servizio**  
VENEGIA 29 — La lotta bracciantile autonoma regionale i disegni coltivatori diretti seguiti al maltempo abbattuti nel Veneto sono stati i tre momenti del dibattito al Consiglio regionale. La lotta dei braccianti veneti è stata il momento fondamentale del dibattito, durante il quale il Consiglio ha assunto unanimemente la condizione dei salariati agricoli come un problema di responsabilità politica che rientra nei compiti della Regione. Non si è parlato di astratta solidarietà con una categoria che lotta da mesi contro l'insostenibilità degli agrari — i quali non si presentano neppure agli incontri a livello governativo adducendo a motivo la non disponibilità per una trattativa che incorpora anche questioni normative della categoria — ma si sono ricercate le cause della lotta in un'analisi del settore agricolo e della necessità del suo incremento nell'ambito dello sviluppo equilibrato dell'economia veneta.

Rivendicata il ruolo della Regione ad agire concretamente nel tessuto sociale ed economico il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che, richiamata la lotta per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti « che comporta sostanziali ed equi miglioramenti salariali e normativi di fronte alla condizione di inferiorità socio-economica dei braccianti e salariati agricoli » considera ogni passo in avanti di questi lavoratori verso la parità con le altre categorie una conquista democratica e sociale in direzione del superamento degli squilibri in atto. Impegna la giunta a intensificare le iniziative dirette a sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro per una rapida composizione della vertenza e per l'attuazione degli impegni governativi in materia di assicurazione contro la disoccupazione e per il miglioramento dei trattamenti previdenziali a favore dei lavoratori agricoli come da relativo decreto concordato tra il ministro del Lavoro Donat Cattin e i sindacati.

È questo il primo atto politico del Consiglio regionale veneto che schierandosi con la lotta dei sessantamila braccianti ha indicato un indirizzo di intervento sui problemi delle grandi masse dei lavoratori imposti dalle lotte in corso. Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi consiliari parlando da un ordinario del giorno presentato dal PCI e dal PSI. In seguito concordato con i 6 gruppi presentati dal DC. Nel suo intervento l'assessore Guidolin ha puntualmente registrato la condizione bracciantile nel Veneto. Gli è seguito l'assessore Veronesi per allargare la tematica anche alla condizione in cui versa la piccola proprietà contadina di chiarezza e di serietà. Una tematica come ha detto Corticelli del PCI « che deve essere vista nel contesto degli squilibri sociali e territoriali del Veneto e delle forme organizzative di un potere contadino e bracciantile nelle campagne ».

Il presidente del PSI ha sollecitato un impegno politico più preciso nella vertenza bracciantile. Impegno che il capogruppo del PCI Marangoni ha tradotto nella proposta che la giunta regionale si adoperi per indurre gli agrari alla trattativa.

**Tina Merlin**

### Voto al Consiglio Veneto

## Giusta indennità ai disoccupati chiede la Regione

**Impegno ad intervenire per cambiare la condizione bracciantile e contadina**

**Nostro servizio**  
VENEGIA 29 — La lotta bracciantile autonoma regionale i disegni coltivatori diretti seguiti al maltempo abbattuti nel Veneto sono stati i tre momenti del dibattito al Consiglio regionale. La lotta dei braccianti veneti è stata il momento fondamentale del dibattito, durante il quale il Consiglio ha assunto unanimemente la condizione dei salariati agricoli come un problema di responsabilità politica che rientra nei compiti della Regione. Non si è parlato di astratta solidarietà con una categoria che lotta da mesi contro l'insostenibilità degli agrari — i quali non si presentano neppure agli incontri a livello governativo adducendo a motivo la non disponibilità per una trattativa che incorpora anche questioni normative della categoria — ma si sono ricercate le cause della lotta in un'analisi del settore agricolo e della necessità del suo incremento nell'ambito dello sviluppo equilibrato dell'economia veneta.

Rivendicata il ruolo della Regione ad agire concretamente nel tessuto sociale ed economico il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che, richiamata la lotta per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti « che comporta sostanziali ed equi miglioramenti salariali e normativi di fronte alla condizione di inferiorità socio-economica dei braccianti e salariati agricoli » considera ogni passo in avanti di questi lavoratori verso la parità con le altre categorie una conquista democratica e sociale in direzione del superamento degli squilibri in atto. Impegna la giunta a intensificare le iniziative dirette a sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro per una rapida composizione della vertenza e per l'attuazione degli impegni governativi in materia di assicurazione contro la disoccupazione e per il miglioramento dei trattamenti previdenziali a favore dei lavoratori agricoli come da relativo decreto concordato tra il ministro del Lavoro Donat Cattin e i sindacati.

È questo il primo atto politico del Consiglio regionale veneto che schierandosi con la lotta dei sessantamila braccianti ha indicato un indirizzo di intervento sui problemi delle grandi masse dei lavoratori imposti dalle lotte in corso. Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi consiliari parlando da un ordinario del giorno presentato dal PCI e dal PSI. In seguito concordato con i 6 gruppi presentati dal DC. Nel suo intervento l'assessore Guidolin ha puntualmente registrato la condizione bracciantile nel Veneto. Gli è seguito l'assessore Veronesi per allargare la tematica anche alla condizione in cui versa la piccola proprietà contadina di chiarezza e di serietà. Una tematica come ha detto Corticelli del PCI « che deve essere vista nel contesto degli squilibri sociali e territoriali del Veneto e delle forme organizzative di un potere contadino e bracciantile nelle campagne ».

Il presidente del PSI ha sollecitato un impegno politico più preciso nella vertenza bracciantile. Impegno che il capogruppo del PCI Marangoni ha tradotto nella proposta che la giunta regionale si adoperi per indurre gli agrari alla trattativa.

**Tina Merlin**

### Voto al Consiglio Veneto

## Giusta indennità ai disoccupati chiede la Regione

**Impegno ad intervenire per cambiare la condizione bracciantile e contadina**

**Nostro servizio**  
VENEGIA 29 — La lotta bracciantile autonoma regionale i disegni coltivatori diretti seguiti al maltempo abbattuti nel Veneto sono stati i tre momenti del dibattito al Consiglio regionale. La lotta dei braccianti veneti è stata il momento fondamentale del dibattito, durante il quale il Consiglio ha assunto unanimemente la condizione dei salariati agricoli come un problema di responsabilità politica che rientra nei compiti della Regione. Non si è parlato di astratta solidarietà con una categoria che lotta da mesi contro l'insostenibilità degli agrari — i quali non si presentano neppure agli incontri a livello governativo adducendo a motivo la non disponibilità per una trattativa che incorpora anche questioni normative della categoria — ma si sono ricercate le cause della lotta in un'analisi del settore agricolo e della necessità del suo incremento nell'ambito dello sviluppo equilibrato dell'economia veneta.

Rivendicata il ruolo della Regione ad agire concretamente nel tessuto sociale ed economico il Consiglio ha votato all'unanimità un ordine del giorno che, richiamata la lotta per il rinnovo del contratto provinciale dei braccianti « che comporta sostanziali ed equi miglioramenti salariali e normativi di fronte alla condizione di inferiorità socio-economica dei braccianti e salariati agricoli » considera ogni passo in avanti di questi lavoratori verso la parità con le altre categorie una conquista democratica e sociale in direzione del superamento degli squilibri in atto. Impegna la giunta a intensificare le iniziative dirette a sollecitare l'intervento del ministro del Lavoro per una rapida composizione della vertenza e per l'attuazione degli impegni governativi in materia di assicurazione contro la disoccupazione e per il miglioramento dei trattamenti previdenziali a favore dei lavoratori agricoli come da relativo decreto concordato tra il ministro del Lavoro Donat Cattin e i sindacati.

È questo il primo atto politico del Consiglio regionale veneto che schierandosi con la lotta dei sessantamila braccianti ha indicato un indirizzo di intervento sui problemi delle grandi masse dei lavoratori imposti dalle lotte in corso. Nel dibattito sono intervenuti tutti i gruppi consiliari parlando da un ordinario del giorno presentato dal PCI e dal PSI. In seguito concordato con i 6 gruppi presentati dal DC. Nel suo intervento l'assessore Guidolin ha puntualmente registrato la condizione bracciantile nel Veneto. Gli è seguito l'assessore Veronesi per allargare la tematica anche alla condizione in cui versa la piccola proprietà contadina di chiarezza e di serietà. Una tematica come ha detto Corticelli del PCI « che deve essere vista nel contesto degli squilibri sociali e territoriali del Veneto e delle forme organizzative di un potere contadino e bracciantile nelle campagne ».

Il presidente del PSI ha sollecitato un impegno politico più preciso nella vertenza bracciantile. Impegno che il capogruppo del PCI Marangoni ha tradotto nella proposta che la giunta regionale si adoperi per indurre gli agrari alla trattativa.

**Tina Merlin**

# Lettere all'Unità

**Contro la « nuova delinquenza » non repressione ma lotta politica**  
Caro Pajetti:  
Immagino che tu sia già informato dagli innumerevoli atti di delinquenza che in questi mesi estivi si stanno verificando a Napoli ad opera di un incredibile numero di teppisti. L'arco dei tenti va dalla omicidio a scippo di rapina allo « scippo » effettuato con molotov.

Da alcuni giorni inoltre la polizia è impegnata contro un (automatico) centinaio di teppisti « a prezzo » il quale tiene in scacco le forze di ordine e si esibisce in pericolose gite notturne lungo le vie del centro. Un accento fanatico spinse migliaia di teppisti che hanno preso in mano le armi e le loro ideologie a riversarsi per le strade e a compiere ogni sorta di abusi e « orpazzioni » ai danni dei cittadini indifesi. Anche i miei colleghi alcuni sono stati uccisi subito all'istante da parte di un gruppetto di delinquenti motorizzati.

Traviamo in una via del centro in attesa del puma. Il l'impunito un teppista che correva a velocità pazzesca si è fermato vicino a noi dal finestrino si è sporto un ginocchio che ha spuntato in 10 a me e a mia moglie. Poi la vettura — una Fiat 1300 — è ripartita alla stessa velocità di prima. Lo stupore e l'incredulità ci hanno incappati della pur munita di una pistola. Il teppista non stati in grado di rilevare il numero di targa della macchina sulla quale — per giunta — viaggiava un numero in credito di persone.

Non solo interpretare i fenomeni in chiave marxista ma ti garantisco caro Pajetti che gli spunti dell'altra notte non potrà mai quietarsi anche se si vorrà alla più serena analisi sociologica. Se il partito continuerà ad onorare critiche non costruttive e a non indicare una via di uscita e di sviluppo al problema della nuova delinquenza se continuerà a non prendere in seria considerazione la necessità di affrontare un impegno di ordine e di sicurezza che tocca i cittadini (e tra questi naturalmente anche noi comunisti) sono condannati a correre ogni sorta di rischio e a subire le più gravi sofferenze.

**Il saluto cordiale**  
UN COMPAGNO  
tesserato n. 1459437  
(Napoli)

Il lettore ha perfettamente ragione nell'inquadrare l'episodio gravissimo di cui è stato vittima (e che trova il suo scontro in altri inammissibili episodi del genere verificatisi a Napoli in questi ultimi giorni) in un fenomeno di « nuova delinquenza ». E proprio per questo si tratta di fenomeni « nuovi » almeno per l'Italia che rende necessario unire da parte di chi è solito interpretare i fenomeni al di fuori della loro dimensione clamorosa alla giusta protesta e condanna per i gesti teppistici e anche criminali. Un'attenta analisi del perché essi si verificano.

Non si tratta evidentemente di spiegare tutto per asolvere ogni cosa — anche il teppismo — una volta solo per le certe sue manifestazioni. Ma non è quello che si fa. Si tratta di un atto di autorità. Si tratta invece di aprire una strada nuova affinché il « nuovo » che viene avanti non sia negato dall'impronta di una grande delinquenza sulla possibilità di un incontro al vertice e di un viaggio di Nixon in Europa. Il presidente degli Stati Uniti per il prossimo autunno non sono ancora stati completati e che egli quindi non può dare informazioni su alcun progetto prima che sia stata presa una decisione definitiva.

**Bilancio statale '70 attivo di 97 miliardi**  
Nei primi sette mesi di quest'anno la gestione di bilancio dello Stato ha registrato un avanzo netto di 97 miliardi. Vi è stata un'eccellente attività di 97 miliardi. Questo avanzo netto registrato (dalla fine di agosto) è il risultato di un'attività di bilancio di 97 miliardi. Questo avanzo netto registrato (dalla fine di agosto) è il risultato di un'attività di bilancio di 97 miliardi.

**Un piccolo ma significativo aiuto per « l'Unità »**  
Compagno direttore:  
anche noi siamo d'accordo con l'iniziativa presa dai compagni ed amici de l'Unità che ha deciso di acquistare un abbonamento all'Unità per un periodo di un anno. Il nostro piccolo ma significativo aiuto per « l'Unità ».

**La foto (e non solo la foto) di Walter Chiari**  
Compagno direttore:  
sono abbonato e lettore de l'Unità.  
Ne l'Unità del 19 agosto sono apparse fotografie di Walter Chiari che fotografava occupando quasi l'intera pagina una parte della pagina.  
Mi domando se nei quali utilizzi arrecano tali pubblicazioni.

**Aerei da caccia libanesi, britannici e greci per bloccare il bimotore dei contrabbandieri**  
CLAMOROSO INSEGUIMENTO AEREO PER MEZZO MILIARDO DI HASHISH  
Il velivolo carico di droga era partito da una base segreta del Libano scoperta all'ultimo istante dalla polizia — Conflitto a fuoco nelle fasi di decollo, poi la lunga caccia nei cieli del Mediterraneo

**Tito incontra U'Thant e Mobutu a Brioni**  
BRIONI 29 — Il segretario generale dell'ONU U'Thant e il presidente della Repubblica Mobutu Sese Seko Kibangu Ngbendu si sono incontrati a Brioni. Durante il colloquio i due leader hanno discusso di vari problemi di politica internazionale.

**Carlo Brnedetti**

**FRANCO TRINGALE (Milano)**

**DANI NICO AL AGRIA (Sulignano - Cuneo)**



Parlerà Giorgio Napolitano

Alle 16 incontro a Frattocchie

Nella tradizionale manifestazione sarà fatto il punto sull'attività per la stampa comunista e il tesseraamento — Gli ultimi versamenti

Oggi a Frattocchie manifestazione per la stampa comunista. Alle 16 avrà luogo l'incontro dei dirigenti e degli attivisti delle sezioni della città e della provincia presso l'Istituto di Studi Comunisti per fare un bilancio dei risultati raggiunti dalla Federazione Romana nel corso del mese di agosto.

Il compagno Giorgio Napolitano, della Direzione del Partito, pronuncerà un discorso, che con il tempo di una intervista e di una conferenza stampa politica vivrà l'iniziativa delle sezioni su temi della politica economica e in risposta ai recenti provvedimenti del quadripartito.

Gli uffici dell'Amministrazione della Federazione funzioneranno nel corso della manifestazione per raccogliere i versamenti delle sezioni e per il tesseraamento.

Gli obiettivi conseguiti saranno annunciati alle Frattocchie, come già è stato annunciato, due viaggi a Mosca saranno organizzati tra le sezioni che entro oggi raggiungeranno il 100% della sottoscrizione.

Altri versamenti sono intanto pervenuti in Federazione nella giornata di ieri da Frascati (45.000 lire), Ladispoli (25.000) Casalini (30.000), Valmainera (20.000), Carpineto (10.000) Gretna (20.000).

Alli versamenti sono stati già promessi per oggi da numerose altre sezioni.

Anche il tesseraamento, fruttando, ha registrato altri passi avanti. La notte ultime 24 ore altre 150 persone sono state iscritte alla Rocca Priora (20), Monte Porzio (9), Castelmadama (4), Ladispoli (2). La sezione di Monteporzio ha così superato il 100%.

Per la stampa comunista

Un grande festival oggi a Fiano Romano

Alle ore 17,30 comizio di Giovanni Berlinguer. Alle 21 spettacolo con Patty Pravo e Sergio Endrigo - Festa dell'Unità anche a Genazzano



Patty Pravo



Sergio Endrigo

A FIANO dopo l'apertura ufficiale avvenuta ieri sera della festa dell'Unità oggi si svolgeranno le maggiori manifestazioni. Alle 8,30 sarà dato il via alla corsa per il campionato di ciclismo dilettanti UISP. Mentre sarà in corso la gara eccitativa si effettuerà la diffusione su aerodromo di L'UNITA'. Nel pomeriggio è previsto un concerto musicale eseguito dalla banda cittadina «Mascagni» di Montedonico Grande rilievo alle 17,30 sarà il comizio che il compagno Giovanni Berlinguer terrà nella Piazza Carulli.

Indette dalla Federazione comunista

In tutti i quartieri assemblee e comizi contro il caro-tasse

Protesta ieri sera a Centocelle - Mercoledì manifestazioni al Tuscolano e Tufello

Con i 10 gli aumenti previsti in dieci dei sei governi manifestati nei comizi assemblee sono state promosse dal partito Giovedì la sezione di Centocelle ha distribuito nel quartiere migliaia di volantini mentre in piazza dei Monti veniva tenuto un giornale parlativo. L'iniziativa

ha ottenuto il pieno consenso degli abitanti di Centocelle. I giovani che hanno dato vita al comizio ad un corteo avranno cartelli nei quali si leggeva: «Se ogni settimana non si salgono i prezzi delle merci noi ci saliamo noi». Un'altra manifestazione come già venerdì si è tenuta ieri sera in piazza Risorgimento giovani provenienti da diverse borgate hanno protestato a lungo.

Mercoledì la federazione ha indetto due comizi a Tuscolano alle 18 parlerà il compagno Luigi Petroselli segretario della Federazione e a Tufello alle 19,30 parlerà Silvio Leonardi segretario. Comizi e assemblee popolari nel corso della settimana sono stati previsti da tutti i quartieri. La federazione ha invitato il fascismo (fu in carcere con Mario Alicata) combatte nella lotta partigiana.

Livio Davani era sconvolto dal ricordo del padre paralitico inchiodato su una sedia a rotelle

«23 giorni d'incubo»

Molti medici sostengono: «Il padre non era in sé quando ha lanciato il bambino nel Tevere, al processo si potrà invocare la seminfermità di mente...» - I problemi messi in luce dalla angosciosa vicenda - «Legalizzare l'aborto terapeutico quando si sa che nascerà una creatura deforme» - Tre anni per «infanticidio d'onore» e fino all'ergastolo per il «delitto d'amore»

«Sono tut ventitré giorni d'incubo da quando Livio è nato. Non abbiamo avuto più pace... Livio o soprattutto era fuori di sé...» sempre nel buio. Il ricordo del padre paralitico è il ricordo su una sedia a rotelle di tutto si disperava pensando che Livio per tutta la vita era condannato a restare così sempre con qualcuno a doverlo curare.



Livio Davani, il padre del bambino con un'infirmità di mente.

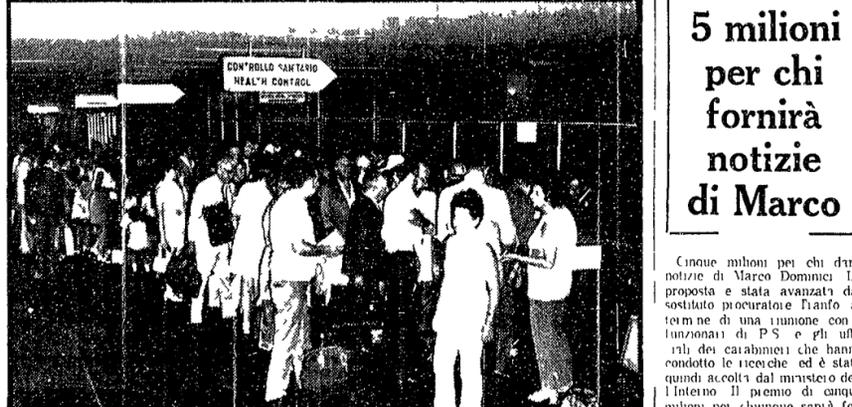
APERTA VIA APPIA



Riaperta ieri mattina al traffico a legge via Appia Nuova. Secondo i dati della Polizia Municipale, possono transitare sulla strada solo i veicoli che non superino i 15 quintali di peso. Perciò in via Appia non possono ancora transitare gli autobus. Sono stati apposti anche a cambiamenti alla segnaletica stradale fra piazzale Re e piazza Re di Roma.

Ogni dodici ore giungono 1.200 passeggeri dalle zone sospette

PER I CONTROLLI ANTI-COLERA SOLO IN CINQUE A FIUMICINO



Passeggeri appena sbarcati fanno la fila davanti al controllo sanitario.

Soltanto cinque guardie di sanità per controllare gli oltre 1200 passeggeri che sbarcano ogni 12 ore all'aeroporto di Fiumicino provenienti dalle zone «sospette» per il colera o altre malattie infettive. Cinque guardie di sanità per effettuare i controlli che — per ogni passeggero e specialmente in questi giorni di allarme per i casi di colera esplosi nel bacino mediterraneo — richiedono un'attenzione del tutto particolare. Lo stesso dirigente dell'Ufficio di sanità aerea dell'aeroporto in un opuscolo pubblicato nel marzo-aprile del 1968 non ha sconsigliato che alcuni passeggeri potrebbero sfuggire al controllo sanitario.

Un'affermazione del genere ricorre in questi giorni non è certo tranquillizzante. Tutto ciò che il Ministero della sanità all'EUR vi sono oltre 150 guardie di sanità che svolgono mansioni che non hanno nulla a che vedere con il controllo sanitario. (Fanno da uscieri assistiti di altri funzionari archiviati) e che potrebbero essere dislocati in maniera senza altro per apporli presso l'aeroporto di Fiumicino e in tutti i posti non d'urto dove il loro controllo si rende particolarmente necessario.

La mancanza di personale, si rileva negativamente non solo per il controllo di passeggeri vengono sottoposti una volta messo piede a terra ma sul tutto il sistema di controllo sanitario stesso. «Fino a due anni fa dice una delle guardie di sanità di Fiumicino, il controllo dei passeggeri che provengono dalle zone cosiddette quarantinarie veniva effettuato a bordo dell'aereo prima che i passeggeri mettersi a piede a terra. Un sistema che che allungava moltissimo il miglio di sicurezza». Il passeggero privato di certificato di vaccinazione non veniva fatto sbarcare finché il medico dopo aver visto non dava l'approvo permesso. Inoltre se durante il controllo compariva un caso di colera o di un altro infetto veniva fatto il punto e il di lui si occupava il personale sanitario. In questo modo nessun passeggero malato poteva venire a contatto con altre persone che non fossero occupati del controllo.

Come si svolge il controllo? «Un sistema che è stato messo a punto da un gruppo di lavoro ha il compito di assicurare che ogni passeggero che viene a piedi a terra sia sottoposto a un controllo medico. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra.

Inoltre quando abbiamo che si sa che qualche passeggero è infetto, il controllo sanitario è un controllo sanitario. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra.

5 milioni per chi fornirà notizie di Marco

Cinque milioni per chi avrà notizie di Marco Domini. La proposta è stata avanzata dal sostituto procuratore Flauto al termine di una riunione con i funzionari di PS e gli uffici dei carabinieri che hanno condotto le ricerche ed è stata accolta dal ministero dell'Interno. Il premio di cinque milioni per chiunque saprà fornire una qualsiasi traccia del bimbo scomparso quattro mesi fa a Centocelle è stato giustificato con la constatazione che ormai da nove ricerche non verrebbero fuori nulla.

Dal canto suo come è noto Roberto Donnino ha lanciato un disperato appello ai caccia notturni invitandoli a fugare in ogni nascondiglio a setacciare il terreno per trovare una qualunque traccia del bambino.

Purtroppo c'è da credere che nonostante il premio stanziato dal Viminale non si avranno notizie infatti visto il caso profondamente umano c'è da pensare che chiunque avesse avuto notizie di Marco si sarebbe già messo in contatto in un modo qualunque con il padre.

D'altra parte questi quattro mesi hanno dimostrato le battute della PS con i carabinieri. Il ministero dell'Interno non ha mai perduto di vista la ricerca del bambino. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra. In ogni caso si fa il controllo del passeggero che viene a piedi a terra.

Appunti

il partito

- DOMANI CONVOCAZIONI - Centocelle, ore 20, C.D. con Franco Rappaloni, M. Prasca Tuscolano con M. Cucco Circescrizione Portuense Portuense Villini, riunione Segreteria e Consiglieri di Circozione Rolli Zona Roma Nord Trionfale ore 20 segreteria di zona.

Amici de l'Unità I compagni e i giovani che desiderano partecipare al festival nazionale dell'Unità che si terrà a Firenze il 13 settembre possono prenotarsi in Federazione presso la Sezione QUAR TICCIOLLO con C. Frezzulzzi.

FARMACIE Acciaia Stampa via Bonchi 117, Ardellino via L. Bruno contri 22 via Fontebuono 44 Boccea via Boccea 184 via Bonifazi 12/A via Acquisio B. Borgo Aurelio Largo Cavallotti 7 Casalibone via Casalibertone 88 Collo via Celmontana 9 Centocelle - Prenezzino Alto via di Castani 24 via Prenezzino 35 largo Ippina 40 via dei Proppoli 5 via Federico D'Adda 70172 74 via del Gallo 69 Colofant Fattori via Diveno via Della Vittoria l'et tarpina via Paulucci de Calboli 10 Amrosi via Trionfale 110 Esquilino via Cavour 2 piazza Vittorio Emanuele 45 via Merula via 186 via Foscolo 2 via S. Croce in Gerusalemme 22 Galleria di testa Stazione Termini EUR e Cecchignola via Laura rentina numero 91 Fiumicino via delle Gomete 21 Fiumicino via Fiamma 7 via Panni n. 37 Gianicolense p. S. Giovanni di Dio 14 via Valtellina via Abate Igone 25 via Casella Matter 200 via C. Serafini 28 Magliana Trullo P.za Madonna di Pompei 11 Meda gile d'Oro piazzale Mediglia di Oro 73 e 117 Monte Mario via Jacchi 6/7 e 8/9 Monserratoro via Valle Cervellone 31 via Val di Cognè n. 1 via Nomentana 564 via d'Abate Casati 77 Montesacro Alto via Francesco Sicchetti 5 Monte Mario via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serpenti 127 Nomentano viale Provincie 66 piazza Mas Carrara 10 via Livorno 27 a C. via Campi Flegrei 11 Ostia Lido via Vasco de Gama 42 via Pietro Rosa 42 via Stella Polare 41 Ostiense via Rosa Raimondo Garibaldi 87 via Salvatore Pincherle 28 via Ostiense 88 Circeo Ostiense 289 Partito via C. Canini 44 Monti via Nazionale 228 via dei Serp

VENEZIA: XXXI Mostra del cinema
Don Giovanni sudato di libidine e goloso

Il film di Carmelo Bene ha destato interesse e divertimento più che il modesto francese «L'alliance»

Dal nostro inviato

VENEZIA, 29
«Intelligentemente ossequio dell'ancora attuale stato fascista che regola la Biennale di Venezia e soprattutto la Mostra d'arte cinematografica lo scartare i loro Elia intercedere a che nulla venga mutato in proposito di modo che un qualsiasi...

rosario dalle pose teratiche dei protagonisti e dalla scenografia più sintetica mai e laborata» in un film di Carmelo Bene bastano i frammenti di una tetra e colorata, uno specchio o un lume per costruire un ambiente davvero sensuoso e produttivo...

fiu per l'Alessandro Nevski e da citazioni preziose in quattro lingue (italiano, francese, inglese e spagnolo) l'effetto di insieme è estremamente spassoso e il film, oltre tutto, è forse il più chiaro tra quelli dell'autore: singolarmente contenuto anche qualche interruzione. Volutamente dunque a turbolare le sue acque...

La laurea regala che la signora da opera e sempre più diffidente che della prima viene con provata anche dal francese Christian de Chalonge che qualche anno fa si era affermato a Venezia con «L'ultimo inchiesta realistica su profi gli portoghese Ora il salto all'atmosfera magica del film L'alliance (Anello di matrimonia) gli riesce appena a metà...

Ne è maggiormente responsabile, tu, Jean Claude Carrière autore del romanzo, coautore della sceneggiatura e anche protagonista, accanto a una bravissima Anna Karina...

Anche il Farnese diventa cinema d'essai

Al centro della vecchia Roma in Piazza Campo de' Fiori a metà maggio a partire dal 1 settembre l'attività d'essai del Cinema Farnese...

Dall'ora di morte di Ferrari. La prova del potere da parte di Luigi XIV di Rosellini Nazario di Bunnell Gertrud di Dreyer...

le prime

Cinema
Edipeon

Anca una volta si indaga il prossimo di fatto sulle molte teorie sfaccettate della ricca borghesia del suo cortile di pino. La prova dei valori in campo è sovrana e la repressione si accumula sboccherà come più anche essa determinata dalla mancanza di una etica. Queste cose le diciamo perché questo film non è riuscito a dirlo e forse non ne aveva assolutamente l'intenzione...

Arizona si scatenò... e li fece fuori tutti!

Di punto in bianco sul capo emigrato di Anthony Steffen Arizona Cot per il regista cinematografico Sergio Martino piomba la targa di mille dollari. Qualcuno lo ha visto anche con un diuigeni missiliare e con il suo amico alcolizzato...

Il concorso polifonico Arezzo: mietono successi le coriste di Sofia

Stasera la finale, con la premiazione dei complessi vincitori

Dal nostro corrispondente AREZZO, 29
La XVIII edizione del Concorso polifonico internazionale della «Guida D'Arezzo» volge al termine dopo le competizioni di I, III e IV categoria...

Ugo Casiraghi

Piace a New York «Un tranquillo posto di campagna»

NEW YORK, 29
La critica newyorkese ha commentato oggi con estremo favore il film italiano Un tranquillo posto di campagna interpretato da Franco Nero e Vanessa Redgrave...

Il VII Festivalbar laurea Battisti Christian e gli Aphrodite's Child

ASLIGO, 29
Lucio Battisti Christian gli Aphrodite's Child e una esecuzione di Antonio Vivaldi sono i vincitori della settima edizione del Festivalbar-jubilee concerto internazionale. La piccola manifestazione di vincitori è avvenuta oggi al Lenti Park Hotel nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato i finalisti...

CON LE SPALLE AL MURO



«Spalle al muro» è il titolo del prossimo film di Barbara Bouchet (nella foto) che ormai sembra definitivamente approdata a Cinecittà. In questo suo nuovo lavoro, la giovane e bionda attrice reciterà accanto ad Adolfo Celli

Il concorso polifonico Arezzo: mietono successi le coriste di Sofia

Dal nostro corrispondente AREZZO, 29
La XVIII edizione del Concorso polifonico internazionale della «Guida D'Arezzo» volge al termine dopo le competizioni di I, III e IV categoria...

Ugo Casiraghi

Piace a New York «Un tranquillo posto di campagna»

NEW YORK, 29
La critica newyorkese ha commentato oggi con estremo favore il film italiano Un tranquillo posto di campagna interpretato da Franco Nero e Vanessa Redgrave...

Il VII Festivalbar laurea Battisti Christian e gli Aphrodite's Child

ASLIGO, 29
Lucio Battisti Christian gli Aphrodite's Child e una esecuzione di Antonio Vivaldi sono i vincitori della settima edizione del Festivalbar-jubilee concerto internazionale. La piccola manifestazione di vincitori è avvenuta oggi al Lenti Park Hotel nel corso di una cerimonia a cui hanno partecipato i finalisti...

SCHERMI E RIBALTE

CONCERTI

ACCADEMIA Filarmonica
Principale concerto concertistico per il ciclo di concerti di musica da camera...

TEATRI

BORGOSPIRITO
Alle 17 la Cia D'Orghia Palmetto presenta il suo spettacolo di teatro...

VARIETA'

AMBRO JUVINELLI (Telefono 73 03 316)
Romolo con P. Newman e P. V. Torre DR

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 382 153)
Chisum, con J. Wayne A
ALYONE
Rosolino Paternò soldato, con N. Manfredi DR

EDITORI RIUNITI

Il punto

Chomsky - Kolko
IL VIETNAM IN AMERICA
L. 500

Le radici dell'aggressione e il suo effetto boomerang sulla società americana, nelle serrate requisitorie di due intellettuali statunitensi.

Novozilov e Strumilin
LA RIFORMA ECONOMICA NELL'URSS
L. 700

Un dibattito fra studiosi di diverso orientamento sul contenuto, le implicazioni e i traguardi dei cambiamenti progettati nell'economia dell'URSS.

Andrej Gromyko
LA POLITICA ESTERA SOVIETICA
L. 400

Un rilancio della «costanza pacifica» come impulso alla soluzione dei problemi internazionali, e alla prospettiva delineata dai ministri degli Esteri sovietici.

Seconde visioni

ADRIANO Il punto di vista di Romolo con P. Newman e P. V. Torre DR

CA Sartana vendi la pistola e comprati la birra con S. Hillon
CAPRANICA (Tel. 87 405)
Principale concerto concertistico per il ciclo di concerti di musica da camera...

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

CA Sartana vendi la pistola e comprati la birra con S. Hillon
CAPRANICA (Tel. 87 405)
Principale concerto concertistico per il ciclo di concerti di musica da camera...

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A
EUROPA (Tel. 465 738)
L'Ud con S. Loren A

PRINCIPI Rosolino Paternò soldato con N. Manfredi SA
RINO il segreto di Santa Vittoria con A. Quinn SA
RILIO Lumps des lumps (tempo di violenza) con R. Hosen (VM 14) DR
RUBINO Chiusura estiva con P. Newman DR
SALIMBRIO In caso di coscienza con I. Buzzini C
SPININDI La sfida del MacKinnon
TERRINO Riuscirà la nostra carriera? I magnifici 7 con R. Hosen (VM 14) DR
TUSCOLO Mio zio Beniamino, con J. Belletti (VM 14) DR
VIRIBIANO Chiusura estiva con P. Newman DR
VIRIBIANO Andy e il suo primo mondo con I. Buzzini C
VOI MUNDO con I. Buzzini C
VOI MUNDO con I. Buzzini C

Terze visioni

DIPI PICCOLI Un uomo chiamato Novotny con I. Buzzini C
DIPI RONDINI Barquero con I. Buzzini C
DIPI RONDINI Barquero con I. Buzzini C
DIPI RONDINI Barquero con I. Buzzini C

ARENE

ALABAMA Per un pugno di dollari, con C. Fastwood A
CASTILLO I due nemici con A. Sordi SA
CHIARA E LIA Il dottor Zaccagnini con G. Storti DR
COUMBUS I ci club note dell'Ispezione Tibbs con S. Pelleri SA

DELLI PALMI Il fantasma dei pirati Barbarena, con P. Ubaldo DR
FELIX MODERNO Pagine di Felix Ben Hut, con C. Heston SA
LUCCIOIA Meglio sedm con V. Pelleri SA
MFFSSICO Il lungo il corto il gatto
NFVADA Franco e Cicco sul sentiero di guerra C
NUOVO Scaramonche con S. Granger A
ORIONE Gli eredi di King Kong A
S. BASHIO Satiricovisismo C
TIRJUR Hel amico, c'è Sabata ha chiuso
TIZIANO Don Franco e don Cicco nell'anno della contestazione C

Sale parrocchiali

BELLIARINO Bandoiero, con J. Stewart A
CORRITO City city A
HANGHUN Con D. Van Dyke SA
COUMBUS I ci club note dell'Ispezione Tibbs, con S. Pelleri SA
DELLI PROVINCE Satiricovisismo con Franchi Ingrosso C
DEGLI SCIPIONI VIVI o preferibilmente morti, con G. Granger SA
DON BOSCO La battaglia di Inghilterra, con F. Stalford DR
MONTI OPIPO Sam White, con B. Reynolds A
NOMLTANO I 4 figli di Kaye Rider, con J. Wayne A
NUOVO D'OLIMPIE Maciste l'eroe più grande del mondo C
ORIONE Gli eredi di King Kong A
PANCHIO Quel maledetto fantasma di Novak con V. Buzzini C
SAT A VIGNOLI I Impaccati C
TIRJUR Hel amico c'è Sabata ha chiuso A
TIZIANO Don Franco e don Cicco nell'anno della contestazione C

SECONDA SETTIMANA DI STREPITOSO SUCCESSO all'EMPIRE

Forse ogni secolo si realizza un film come questo Forse ogni 10 secoli... nasce un uomo come questo

de SADE

Fecce del male un'arte, del vizio una virtù e del dolore un piacere.



RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AVVISI SANITARI ENDOCRINE

cura delle «SOLE» Disfunzioni e debolezze SESSUALI Nervose-Psichiche-Endocrine PIETRO DR. MONACO

Roma, v. Viminale 38 - T. 471110 Non al curando neppure il 20% di Aut. Com. Roma 16019 del 22.11.56

Medico specialista dermatologo DOVOR DAVD STROM

Cura elettrolitica (ambulatoriale) senza operazioni dell'EMORROIDI e VENE VARICOSE

VIA COLA DI RIENZO n. 152 Tel. 384 601 - Ore 8-20, festivi 8-18 (Aut. Min. San. n. 770/220186) - (Tel. 384 601)

UN SIGNIFICATIVO SUCCESSO

LA CRITICA IL MIGLIORE DELLA MOSTRA STREPITOSO SUCCESSO DI PUBBLICO AL SALONE MARGHERITA CINEMA D'ESSAI

DON GIOVANNI

IL CARMELO BENE distribuzione: DAE Eastmanscolor

SOTTO ACCUSA LA DITTATURA DI RIO DE JANEIRO

Brasile: 15 arcivescovi denunciano la tortura

Il sacerdote Jose Antonio Monteiro torturato dalla polizia per farlo « confessare » di aver appoggiato il movimento contadino - Arrestato un prete italiano - Tensione in Argentina - Riuniti a Cordoba i capi guerriglieri per concertare una azione comune e l'appoggio ai « tupamaros »

Era stato condannato a 15 anni per spionaggio

Midollini graziato rientra in Italia

Un decreto di Nasser ha restituito la libertà al giovane italiano che era stato sorpreso a fotografare navi da guerra nella rada di Alessandria d'Egitto



Una foto di Midollini durante il processo

Il giovane italiano Romano Midollini arrestato e condannato a 15 anni per spionaggio dal tribunale militare di Alessandria d'Egitto e graziato con un gesto di clemenza di Nasser e stato rimesso in libertà oggi e si è subito imbarcato sulla motonave « Esperia » in partenza per l'Italia.

Solo il sassoformista italiano ha potuto fruire per ora almeno del provvedimento di clemenza del presidente Nasser. L'altro imputato, il miliardario libanese Habib Salomon che è pure imprigionato per via materna con il presidente uscente del Libano Helou, non potrà per il momento riacquistare la libertà. L'altro detenuto non è anche uno spagnolo e un greco arrestati « condamnati per lo stesso reato di spionaggio ». Tenendo presente queste circostanze negli ambienti italiani del Cairo si sottolinea il patto colare significato dell'atto di clemenza adottato dall'RAU nei confronti del Midollini e si ricorda che della vicenda ebbe a occuparsi anche il ministro degli Esteri Moro nel corso della sua visita del maggio scorso al Cairo. Negli stessi ambienti si è prima di tutto certezza che se la morte non lo avesse prematuramente raggiunto anche il capitano Zanoni — arrestato per le stesse ragioni — sarebbe stato oggi liberato.

Dopo una manovra di Servan-Schreiber obiettivamente tendente a favorire i gollisti

I socialisti ritirano a Bordeaux la candidatura del leader Savary

Le sinistre presenteranno, al primo turno, quattro candidati contro un avversario unico e prestigioso: il Premier Chaban-Delmas

Dal nostro corrispondente

PARIGI 29

Con il ritiro della candidatura del segretario generale del Partito socialista Savary alle elezioni legislative parziali di Bordeaux e per contro la presentazione della candidatura di quel convenzionalista Laroche il socialista leader di Chaban-Delmas ha il suo deciso atteggiamento di Savary era stato alterato e che quindi non era più il caso di mantenere lo Savary infatti non potendo più contare che sul voto del elettorato socialista si rischia il prossimo 20 settembre una disfatta ancora più grave di quella subita da Deferre alle presidenziali dell'anno scorso. A Bordeaux dove il candidato gollista è Jacques Chaban-Delmas, primo ministro e sindaco di quella città, dalla liberazione di quella città da tutti le fonti soltanto l'unione di tutte le fo-

RIO DE JANEIRO 9. Quindici arcivescovi e vescovi del Brasile nord orientale hanno reso pubblico ieri al termine di una riunione di due giorni tenutasi a Sao Luiz un comunicato nel quale accusano formalmente la polizia del lo stato di Maranhao di aver torturato il sacerdote Jose Antonio Magalhães Monteiro. Questo era stato arrestato il 3 agosto scorso a São Luiz in nome della polizia di una casa chiesa al sacerdote francescano Xavier Gilla de. Ma poi sotto l'accusa di aver appoggiato il movimento di protesta dei contadini. Il comunicato riferisce quindi il caso del sacerdote italiano Gabriele Gallati, arrestato alla fine di luglio insieme a 14 contadini dietro la denuncia di un proprio terzario. I contadini come denuncia il comunicato dei vescovi sotto la minaccia dei poliziotti sono stati costretti a distruggere una scuola che avevano costituito con le loro mani e coi loro mezzi per i loro figli e donati anche come laio alla miseria e all'analfabetismo. La cosa ha scatenato scandalo e la polizia ha tentato di smentire la grave denuncia sostenendo che i due sacerdoti avrebbero fatto le loro deposizioni « spontaneamente » dopo il « processo » auto la loro « confessione » e che per il regime brasiliano consistesse semplicemente nel fatto di essersi schierati con i contadini nella lotta contro la fame, l'analfabetismo e la violenza della dittatura.

In Argentina si parla nuovamente di situazione tesa dopo l'ultimo in ordine cronologico degli omicidi politici: quello del sindacalista ex segretario della CGT peronista Jose Alonso Freddato a re rivolte per le vie di Buenos Aires nei giorni scorsi. Alonso ha subito la stessa sorte toccata nel giugno del '69 al suo collega e rivale Augusto Vandori e all'ex presidente di Atamburu ucciso tre mesi fa.

A tutt'oggi la polizia non è stata in grado di fare luce su questi omicidi. Oggi però i giornali argentini hanno ricevuto due comunicati firmati « Gruppo Montonero », Emilio Marza. Esecutivo rivoluzionario nazionale, nei quali questa organizzazione rivendica l'uccisione del leader sindacale Alonso che dirigeva il forte sindacato delle confezioni « I montoneros » si dicono responsabili del rapimento e dell'uccisione del generale Atamburu ed Emilio Marza era uno di loro rimasto ucciso in uno scontro con la polizia il primo luglio. I comunicati affermano che Alonso è stato ucciso perché « traditore del paese » della classe la votatrice e del movimento peronista e del esitano i sindacalisti a lottare per far uccidere i saliti liberati tutti i prigionieri politici e far tornare Peron in patria. Alonso si era poi volte molto disposto a collaborare con l'attuale governo argentino e aveva praticamente abbandonato

gli studenti e la popolazione. I capi guerriglieri avrebbero inoltre deciso una cooperazione tra i diversi movimenti a favore soprattutto dei « tupamaros » che a causa dei rastrellamenti in corso in Uruguay sarebbero in un modo o l'altro giunti in Argentina.

I attività dei « tupamaros » continua comunque intensa in Uruguay nonostante i quotidiani rastrellamenti della polizia. Alcuni sociocritici che si suppone fossero guerriglieri hanno spariato ieri a Montevideo contro l'auto del giudice Jose Pedro Pupura che può essere seguito dall'attività del « tupamaros » aveva autorizzato la polizia ad entrare nella università di Montevideo. Il giudice è sfuggito all'attentato. Intanto il governo uruguayano ha decretato per la chiusura di tutte le scuole superiori fino alla fine dell'anno scolastico a causa delle simplicità si dice in un comunicato e dell'appoggio dati da gruppi di professori e studenti alla organizzazione guerriglieri.

Con la liberazione di 500 detenuti politici

I colonnelli cercano di rifarsi un volto

Settecento «ostaggi» ancora dietro i fili spinati e centinaia di democratici riempiono tutt'ora le galere del regime greco - Le manovre USA per dare un manto di «democraticità» agli uomini di Atene



Atene — Dopo tre anni di detenzione nelle carceri dell'isola di Leros alcuni prigionieri liberati dai colonnelli al loro arrivo al porto del Pireo

Scene come quella della foto che pubblichiamo si ripetono spesso in questi giorni al porto del Pireo. Sono i cinquecento detenuti politici che dopo tre anni di prigionia rientrano in due camioni di concentramento di Leros. I colonnelli hanno deciso di liberare 500 dei 1200 ostaggi e di scegliere il campo speciale per donne di Alicarnasso, a Creta, rinchiodando le 22 donne rimaste ancora in detenzione nel campo di Oropos nei pressi di Atene. Così oltre 700 persone rimangono nei campi di concentramento. Fanno parte dei dieci mila militanti della sinistra arrestati dai colonnelli « in modo preventivo » la notte del 21 aprile 1967. Non sono mai stati incriminati nemmeno per qualche reato contro il regime di dittatura, per il semplice motivo che erano venuti a sapere del colpo di Stato soltanto dopo il suo successo.

La scarcerazione dei cinquecento detenuti politici è quindi un successo dell'opinione pubblica che non va sottovalutata. Ma e all'estero un « atto politico » del dittatore Papadopolus che insieme alla pianificazione americana tenta di accreditare presso l'opinione pubblica l'immagine di un regime dalla faccia « democratica », ma che in fondo sia una « ristretta » di potere dei risultati ottenuti con il colpo di Stato. Un regime insomma che faccia comodo ai piani dell'imperialismo americano in questa « era calda » dove la Grecia ha una importanza non certo trascurabile.

Atene è stata di recente visitata dal sottosegretario americano agli Esteri, Davis il quale si è incontrato oltre che con i colonnelli con esponenti della destra e del centro e ha riformulato la proposta

Protettori e nullatenenti

Il dottor De Nardis quotò di Torino deve essere un sistema di immunità (per forza visto il mestiere che fa) e come tale deve aver avuto presente che il suo tempo gli insuperati maestri dell'IBI non ruscendo ad incastrare Al Capone sul piano del crimine erano riusciti ad incastrarlo sul piano delle tasse lo avevano mandato in galera non come assai ma come evasore fiscale. Adesso ci può più o meno aver pensato il dottor De Nardis e ha per il momento una notizia clamorosa. Una di stampa « vera » di cui si ha ragione il question di Torino ha deciso di « distinguere » protettori e nullatenenti a pagare le tasse. Riproponiamo testualmente dal giornale del pomeriggio l'« Estremo » e la squadra del bucostruttore e la squadra mobile sono state inviate a segnalare sempre agli uffici esattoriali all'indirizzo di ogni posto e all'ufficio del fisco tutte quelle persone che pur risolvendo i doveri di un cittadino non versano le tasse dovute.

La faccenda è di recente visitata dal sottosegretario americano agli Esteri, Davis il quale si è incontrato oltre che con i colonnelli con esponenti della destra e del centro e ha riformulato la proposta fatta la primavera scorsa dal l'ambasciatore USA, Henry Tasson di una collaborazione con Papadopolus, sia pure nel ruolo di oppositori. Sembra, per lo, che queste offerte americane non abbiano avuto l'effetto desiderato. Anche se una parte soprattutto gli esponenti di estrema destra, si è mostrata disposta ad un « dialogo » col regime. E il caso di Spyros Markisimos, il leader del piccolo partito di destra « progressista », dell'ex ministro degli Esteri, Averoff, dell'ex presidente del Parlamento Rodopoulos, del fu ministro di Giustizia Papadopoulos ecc. Alti, come il leader del centro Mavros hanno respinto qualsiasi collaborazione con i colonnelli chiedendo anzi, agli USA di « smettere di intervenire a favore dei militari ». Altri ancora, come il leader della destra moderata, Kanellopoulos si sono addirittura rifiutati di prendere parte al colloquio.

Antonio Solaro

VIAGGI TUTTO COMPRESO Italtourist organizza i vostri tours

FESTIVAL dell'Unità SUL MARE dal 7 all'11 ottobre

CROCIERA NEL MEDITERRANEO a bordo della M/n sovietica « IVAN FRANKO »

Unità vacanze Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a UNITA' VACANZE

VACANZE LIETE MIRAMARE/RIMINI PEN SIONE ALLECCHIARA RIVAZZURRA/RIMINI PEN SIONE ADOLFO RIMINI VIZERBA PEN SIONE MARUSCA

Un grande e drammatico scontro di classe all'origine della formazione del P. C. I.

30 agosto 1920 bandiere rosse sulle fabbriche occupate

Mezzo secolo di storia

Il 21 gennaio del 1971 il partito celebra il 50° anniversario della sua fondazione. Non è mai o di scrivere la parola celebrare che si tratta di una data importante per la storia del movimento operaio e rivoluzionario del nostro paese...

La costituzione del partito comunista d'Italia il 21 di gennaio del 1921 non fu un'illuminazione improvvisata di un caro né il risultato dell'improvvisazione scissiva di una corrente...

Nel settembre 1920, i padroni vollero stroncare la pressione rivendicativa degli operai e «ristabilire l'ordine» fidando sulla precedente sconfitta operaia sulla questione del riconoscimento dei Consigli di fabbrica...

Cinquant'anni fa — il 30 agosto 1920 era un lunedì mattina — i duemila operai della Romeo di Milano trovarono i cancelli chiusi e le truppe schierate davanti. I padroni avevano ordinato la serrata. Scoccava così la scintilla da cui doveva divampare un grande incendio...

Da mesi gli operai rivendicavano un aumento di salario. La vita era rincarata in misura variabile dal 30 al 40 per cento in un anno. I lavoratori si erano organizzati in comitati di lotta e di difesa...

Dall'altra parte della barricata si sono già delineate le contraddizioni più grandi. Da quasi due anni il massimalismo socialista predicava la rivoluzione senza avere nessun disegno rivoluzionario...



Milano settembre 1920. Gruppi di operai armati pronti a respingere eventuali attacchi alla fabbrica occupata.

mentre l'agitazione metallurgica riapre un periodo di agitazioni intense quando il periodo rivoluzionario può da un momento all'altro lanciare il partito nel lazione il movimento il suo si trova a non aver risolto praticamente il problema dei rapporti tra partito e sindacato...

Tutto questo pare indiscutibile all'osservazione storica e infatti peserà sul corso della lotta. Ma non appena entrati nelle fabbriche il mezzo milione di metallurgici il quadro si fa ben altri menti mosso. Né gli industriali con la loro provocazione della serrata né i dirigenti sindacali con la loro risposta dell'occupazione pacifica...

È ciò che succede nei primi dieci giorni di occupazione. Una rete organica si crea e si sviluppa. Le fabbriche si organizzano in comitati di lotta e di difesa. I lavoratori si organizzano in comitati di lotta e di difesa...

La tensione cresce nelle fabbriche occupate di giorno in giorno a Torino si annovera le parate a una sfilata. Gli operai sono senza salire le difese e il loro spirito è di una unità di volontà...

genti sindacali nella loro maggioranza sono contro l'estensione del movimento dell'occupazione. Vogliono trattare un compromesso salariale e offrire d'accordo con Giolitti un progetto tipicamente corporativo di controllo sindacale sulle aziende come soluzione politica dell'agitazione...

Ma e davvero decisi a questo? D'Alaгона la mette brutalmente dinanzi alle sue responsabilità. « Voi credete che questo sia il momento per far nascere un atto rivoluzionario che assume i tratti della responsabilità? I capi della Confederazione si faranno di parte? Prendete voi la direzione di tutto il movimento? I dirigenti del partito rispondono in una maniera che è rimasta emblematica del massimalismo come forma di opportunismo...

tentativo insurrezionale. Il problema è che non c'era nulla a di là della frastuono sciaratta se non una vocazione alla rinuncia. La sorte della lotta dopo il voto di Milano è ormai segnata. Giolitti riesce a imporre il proprio volere agli industriali assai riluttanti. Per nulla la Fiat porta il danno sulle auto impilate dall'estero al 40% del loro valore mentre minaccia gli ultimatum dell'Ansaldo di tagliare i crediti...

Gli operai verso la fine del mese abbandonano le fabbriche occupate. Nonostante l'aumento salariale hanno la sensazione di essere stati sconfitti. Il non sarà una sensazione di lotta. La loro azione più violenta dopo la sconfitta politica dell'occupazione non si fa attendere. Seratti scriverà nell'aprile del 1921 ad un amico francese: «La buoi ghesia impunita dal nostro abbando moide e moide solo». Lo squadrismo parte dalle campagne ma nelle città a Torino per prima si effettuano licenziazioni massicce e gli operai non ce la fanno più a resistere. Saja questo il momento in cui Gramsci scriverà il famoso articolo Uomini di carne ed ossa...

L'esperienza del settembre pose subito dinanzi all'avanguardia la questione di un nuovo partito. La questione della scissione dai riformisti prima ancora che si accendesse la disputa sui famosi «ventun punti» di Mosca. A Torino dove aveva funzionato egregiamente il Consiglio di fabbrica della Fiat raggiungendo il 70% della produzione normale nonostante straordinarie difficoltà. Giovanni Pirelli radunava il 30 settembre gli operai in comizio ed in forma ricevevano la delegazione di fabbrica che riprendeva possesso del suo stabilimento. «Un uolo le accolse un grido che fu tutta una protesta. Un grido di unità. Era una voce di vita». Ma lo stesso Pirelli con un gruppo di operai voleva un fine del giorno in cui visto il tradimento si decise di abbandonare e subito il partito socialista e di fondare il partito comunista. Ci volle il doppio intervento personale di Bordighi e di Gramsci per dissuadere l'ala ancora presto i battaglie si dovevano dare insieme in vista dell'imminente congresso del partito. Ma quel gesto era indicativo. Se il Partito comunista d'Italia nel gennaio del 1921 riuscì ad avere con un'avanguardia operaia di Torino e Trieste di Milano e Firenze gli e prelievi questi aveva vissuto una coesa esperienza di lotta e chiedono un partito che non li abbandonasse nella lotta un partito che fosse la sua espressione organica.

Fraseologia scarlatta

Nelle fabbriche occupate

Paolo Spriano



OGGI SI GIOCA IN 16 CAMPI (PARTE DI GIORNO E PARTE DI NOTTE)

CON LA «COPPA ITALIA» TORNA IL CALCIO



STOCCOLMA - La sprint vincente di Arese nei 1500 metri (16 fot.)

Tutte le squadre di A e B in campo, meno Bologna e Cesena (che hanno giocato ieri) e Milan e Varese (che giocano mercoledì)

Le «romane» alla frusta

La parte di... La prima volta per il calcio... La parte di... La prima volta per il calcio...

Concluse le gare di nuoto alle Universiadi

Dibiasi fa il «bis» dalla piattaforma



KLAUS DIBIASI è salito ieri per la seconda volta sul podio per cingere la seconda medaglia

Medaglia d'argento nella sciabola a Maffei battuto dopo spareggio dal sovietico Sidiak

Dalla nostra redazione

Da stamane acqua per tutti... In tutti gli atleti e i tuffatori... Da stamane acqua per tutti...

COPPA EUROPA: dopo la prima giornata

Vince solo Arese L'Italia è ultima

Dal nostro inviato... STOCOLMA 29... Coppa Europa di calcio... Vince solo Arese L'Italia è ultima...

in testa fino a 6 metri dal traguardo... Dal nostro inviato... PRATO 29... Coppa Europa di calcio... in testa fino a 6 metri dal traguardo...

G.P. Industria e Commercio

Senza i «big» corsa aperta

Dal nostro inviato... PRATO 29... G.P. Industria e Commercio... Senza i «big» corsa aperta...

UNITÀ-EDITORI RIUNITI Campagna per la lettura 20 giugno - 30 settembre

Nell'ambito delle manifestazioni per la stampa comunista l'Unità promuove in collaborazione con gli Editori Riuniti una campagna per la lettura... Campagna per la lettura 20 giugno - 30 settembre

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'L'URSS nella seconda guerra mondiale' by Chukov, 'La Germania di Hitler' by Colfatti, 'Romanzi di guerra' by Simonov.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'Classi ed economia in Italia' by Amendola, 'Resistenza in Italia' by Battaglia.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'L'imperialismo americano' by Burchett, '7 Togliatti' by Togliatti.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes '7 Togliatti' by Togliatti, '8 i classici della Letteratura' by Anonimo.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'Adorni vince il G.P. del Cuoiu' by Adorni.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'Coppa Davis: USA in vantaggio sulla RFT (2-0)' by Clevland.

Table with 3 columns: Author, Title, Price. Includes 'Adorni vince il G.P. del Cuoiu' by Adorni.

Oggi a Fiano tricolori UISP

Dal nostro inviato... FIANO ROMANO 29... UISP... Oggi a Fiano tricolori UISP...

Niente Totip per lo sciopero

Continua lo sciopero negli imprenditori e nei chiodatori... Niente Totip per lo sciopero...

Programma e arbitri

Ore 17,30 Livorno Cagliari... Programma e arbitri...

Coppa Davis: USA in vantaggio sulla RFT (2-0)

CLEVELAND 29... Coppa Davis: USA in vantaggio sulla RFT (2-0)...

Adorni vince il G.P. del Cuoiu

EMPOLI, 29... Adorni vince il G.P. del Cuoiu...

Milan sconfitto (11-6 dopo i rigori) dal Real Madrid

CADICE 29... Milan sconfitto (11-6 dopo i rigori) dal Real Madrid...

Desidero ricevere i pacchi contrassegnati con il numero

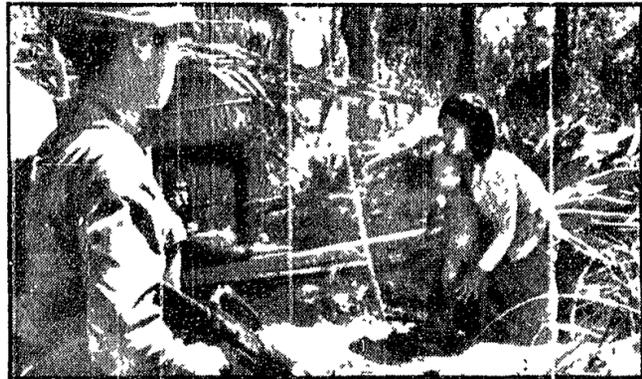
Form with fields for Name, Cognome, Indirizzo completo, and a grid for selecting numbers 1-8.

Vertical sidebar containing various advertisements for vacation homes (Vacanze liete), book lists, and other services.

A poche ore dalla partenza del vice presidente americano Agnew

# Il Fronte sferra un attacco a 9 chilometri da Phnom Penh

Si è trattato del più violento combattimento che abbia finora investito le difese esterne della capitale cambogiana — Offensiva anche su Srang — Lon Nol si appella agli Stati Uniti per nuove forniture di armi



CAMBODIA — Un mercenario sudvietnamita applica rigorosamente in Cambogia gli stessi metodi che gli hanno insegnato ad usare nel suo paese. La caccia a tutto quello che si muove. Il suo fucile spranato e diretto contro una donna cambogiana che sta uscendo con il proprio figlio da una buca dove si era nascosta per sfuggire a un'azione aerea americana. La donna sarà arrestata

Informazioni di « Al-Ahram » sui colloqui fra Nasser e Arafat

## L'EGITTO CONTINUERÀ ad aiutare la resistenza

La RAU si adopererà per accrescere la combattività dei « comandos » - E' stato riconosciuto che l'accettazione o il rifiuto del « piano Rogers » non deve pregiudicare la rivoluzione palestinese - L'Irak libera 200 egiziani arrestati dopo il 7 agosto

IL CAIRO 29 - Il giornale egiziano Al-Ahram scrive oggi che l'Egitto continua a dare il suo pieno appoggio alla Resistenza palestinese nonostante le differenze di opinione pro e contro il negoziato con Israele.

Una delle risoluzioni invia il Comitato centrale della Resistenza a fare tutto il possibile per far fallire i colloqui di pace e a trasformare la Giordania in una « fortezza delle forze rivoluzionarie ».

WASHINGTON 29 - Il portavoce del Dipartimento di Stato americano ha dichiarato che l'idea lanciata ai primi della settimana per la costituzione di una forza americana sovvenzionata in Israele è stata rifiutata.

Citando i dispacci da Amman dei suoi inviati al Consiglio nazionale palestinese, Al-Ahram pubblica quindi alcune informazioni sul rapporto presentato dai leader dei guerriglieri Arafat sui suoi colloqui con Nasser.

Referendosi probabilmente a quest'ultimo punto, il ministro degli Esteri egiziano ha detto « Non si può pensare di far fallire i colloqui di pace » e a trasformare la Giordania in una « fortezza delle forze rivoluzionarie ».

Ormai in seguito ad un eventuale accordo arabo-israeliano ha suscitato interesse all'ONU e da parte di alcuni governi il portavoce ha tuttavia aggiunto che « Lo Stato Uniti non si sono messi in contatto con Israele ».

Secondo il giornale il rapporto di Arafat comprendeva sei punti: 1) il progresso della rivoluzione palestinese; 2) la preoccupazione di assicurare il proseguimento della Resistenza palestinese; 3) l'Egitto fornirà il suo aiuto ai palestinesi; 4) l'iniziativa dell'Egitto si colloca nel quadro della sua politica rivoluzionaria e dei suoi obiettivi generali; 5) gli egiziani e palestinesi sono del tutto convinti che l'accettazione o no del « piano Rogers » non rappresenta alcuna minaccia e non arreca alcun pregiudizio al progresso della rivoluzione palestinese; 6) il dialogo fra l'Egitto e i palestinesi resta aperto; 7) i dirigenti egiziani si preoccupano di salvaguardare e di accrescere la combattività dell'Esercito palestinese di liberazione.

Dati l'autorizzazio della fonte (Al-Ahram) è detto che il ministro dell'Armistizio Heikal che è anche uno degli uomini più vicini a Nasser) queste informazioni confermano che i colloqui Nasser-Arafat hanno dissipato tutti i equivoci e stabilito buoni rapporti fra il leader egiziano e il capo della Resistenza palestinese nel rispetto del ruolo di mediatore con Israele.

Un altro elemento decisivo nel mondo arabo è la decisione del governo americano di mettere in libertà tutti i cittadini egiziani detenuti nel paese iracheno ad intravedere azioni di giudizio nei loro confronti. Il comitato del ministero degli Esteri iracheno con cui si sta negoziando la scarcerazione dei circa duecento arrestati presenta il provvedimento in termini fortemente polemici nei confronti del governo del Cairo che viene ancora una volta accusato di « disfattismo » e di « arretrata persecuzione » nei confronti di cittadini iracheni residenti in Egitto. Tuttavia il valore positivo del gesto non può certo essere sottovalutato.

Esso interrompe infatti la spirale di accuse e controaccuse sempre più gravi e di concrete misure di ritorsione fra il Cairo e Bagdad che ha avuto inizio quando l'Irak ha respinto il negoziato con Israele come « un tradimento ».

Sempre molto tesa e drammatica la situazione in Giordania dopo i sanguinosi scontri di questa notte fra « comunisti » giordani e truppe israeliane.

Sembra che gli incidenti abbiano avuto inizio quando agenti giordani hanno tentato di impedire ai partigiani del Fronte popolare di George Habbash di attaccare manifestanti in cui si esortava il popolo a lottare contro le forze reazionarie di Amman. Si dice che solo in tre tentativi sono state uccise una dozzina di persone.

Poche ore prima lo scoppio degli incidenti il Consiglio nazionale palestinese aveva concesso i lavori approvando cinque risoluzioni che respingono il negoziato e invitano nella lotta armata la sola via per la liberazione del terroir occupato e per l'affermazione dei diritti del popolo palestinese.

Nonostante le recenti importanti scoperte di petrolio e di gas naturale in Alaska e altrove gli esperti americani ritengono che il mondo occidentale continuerà a dipendere fortemente dal petrolio del Medio Oriente e ancora per almeno un decennio.

Gli Stati Uniti in realtà importano solo un quinto circa del loro fabbisogno petrolifero e questo punto viene quasi tutto dall'America Latina in particolare dal Venezuela. Gli occidentali sono convinti che se la produzione di petrolio e di gas naturale continua ad aumentare il tutto il mondo occidentale continuerà a dipendere dal petrolio del Medio Oriente e ancora per almeno un decennio.

Non è mancato un aspetto importante nella permanenza di Agnew in Thailandia e si è visto che il ministro degli Esteri thailandese Rongman ha rimproverato con i suoi colleghi degli Stati Uniti come i senatori dell'Unione Sovietica (rimproverando data a Nixon la continua presenza di guerra in Indocina « non hanno fatto scoppio che spingere il sud est asiatico nelle mani dei comunisti » quando cercano di « sbarrare le iniziative della amministrazione Nixon » che sono anche quelle della maggior parte del popolo americano).

Questi elementi — ha aggiunto — sono solo un'eco e il crollo della dottrina Nixon.

Non è mancato un aspetto importante nella permanenza di Agnew in Thailandia e si è visto che il ministro degli Esteri thailandese Rongman ha rimproverato con i suoi colleghi degli Stati Uniti come i senatori dell'Unione Sovietica (rimproverando data a Nixon la continua presenza di guerra in Indocina « non hanno fatto scoppio che spingere il sud est asiatico nelle mani dei comunisti » quando cercano di « sbarrare le iniziative della amministrazione Nixon » che sono anche quelle della maggior parte del popolo americano).

La cittadinanza cecoslovacca tolta ad Arthur London

## L'« Humanité » polemica con Praga

Dal nostro corrispondente

PARIGI 29 - Arthur London ha il posto che si era sulla sedia di Europa e l'ha detto il primo ministro cecoslovacco che ha respinto la sua candidatura a ministro della Giustizia cecoslovacca.

Questo è il primo colpo che Arthur London ha subito in seguito alla sua espulsione dalla Repubblica cecoslovacca. London ha detto che il suo esilio è un « atto di vendetta » e che si appellava agli Stati Uniti per nuove forniture di armi.

## François Mauriac in fin di vita

PARIGI 29 - François Mauriac ha ricevuto oggi l'estrema unzione nelle ospedaliere in cui è ricoverato. Il medico ha riferito che le condizioni dell'anziano scrittore sono gravi ma stazionarie.

Per tutta la notte le artiglierie e i mortari dei guerriglieri hanno continuato a battere le posizioni dei thovietnamiti fin quasi all'alba. Contemporaneamente un altro gruppo di guerriglieri ha attaccato un villaggio di Srang.

Le fonti militari cambogiane come sempre dopo questi attacchi di rimando notizie secondo le quali le forze filoamericane avrebbero inferto all'avversario enormi perdite subendone invece una certa tendenza a ritirarsi.

Contemporaneamente fonti poltiche e militari di Lon Nol cercano di accelerare la versione di un loro scarso avanzamento di fronte all'esercito di armati ed equipaggiamenti che pervenirebbero ai loro nemici. Dopo i combattimenti di questa notte essi dicono infatti che « male equipaggiati e male armati non riuscivano a resistere ancora a lungo alla pressione comunista a meno che non intervenisse la azione alleata ».

Nel Vietnam del sud un colpo della IV divisione di fanteria americana è stato attaccato da un reparto del Fronte di liberazione. La battaglia che ne è nata è durata quattro ore durante le quali la colonna meridionale americana non ha avuto possibilità di sganciamen-

La stampa francese dedica oggi largo spazio alla decisione presa dal ministro dell'Interno di Praga e soprattutto alla severa ritorsione con la quale essa è stata accolta dall'« Humanité ».

La stampa francese dedica oggi largo spazio alla decisione presa dal ministro dell'Interno di Praga e soprattutto alla severa ritorsione con la quale essa è stata accolta dall'« Humanité ».

La stampa francese dedica oggi largo spazio alla decisione presa dal ministro dell'Interno di Praga e soprattutto alla severa ritorsione con la quale essa è stata accolta dall'« Humanité ».

La stampa francese dedica oggi largo spazio alla decisione presa dal ministro dell'Interno di Praga e soprattutto alla severa ritorsione con la quale essa è stata accolta dall'« Humanité ».

La stampa francese dedica oggi largo spazio alla decisione presa dal ministro dell'Interno di Praga e soprattutto alla severa ritorsione con la quale essa è stata accolta dall'« Humanité ».

La stampa francese dedica oggi largo spazio alla decisione presa dal ministro dell'Interno di Praga e soprattutto alla severa ritorsione con la quale essa è stata accolta dall'« Humanité ».

## DALLA PRIMA

Tasse

Per quanto riguarda le tasse, ci rivolgeremo nei mesi di agosto e settembre di quest'anno a un provvedimento che non sarà nulla di nuovo.

Verona

La polizia ha subito pensato agli attentati del 14 e 15 agosto in una città come Verona dove la storia del terrorismo registra il primo caso di attentato con bomba. Nel 1964 furono ancora i sud trolei a firmare l'attentato contro Carlo I delle due Sicilie.

Advertisement for August Pancaldi, listing various services and contact information. Includes details about a printing house and a stationery store.

# Operai Segretarie Periti Ingegneri

Pirelli s.p.a. advertisement listing specialized services for various professions: Operai specializzati, Periti industriali, Ingegneri industriali, and Segretarie stenodattilografiche. Includes contact information for Pirelli s.p.a.